UDINE - Domenica 30 Agosto 1931 - IX
UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. - Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti) Via Cavour 2, Palazzo Eden. - Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6. - TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 690 - Ufficio Propaganda 694 - Ufficio Pubblicità 690.
Conto Corrente Postale. - I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 206 - Anno LXVII
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 100; ordinario annuo Lire 60; semestrale Lire 32; trimestrale Lire 16. - Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-302.

IL FASCISMO CONTRO LA DISOCCUPAZIONE INVERNALE

Il Ministero delle Comunicazioni stanzia due miliardi di lavori

occupando 120 mila operai per un complesso di 24.687.550 giornate lavorative

ROMA, 29.

L'odierno «Foglio d'Ordini» pubblica: «Il Fascismo per fronteggiare la disoccupazione invernale»:

Il Ministero delle Comunicazioni per fronteggiare la disoccupazione invernale, ha predisposto lavori straordinari per l'importo complessivo di L. 1.865.526.000, così ripartito:

Per lavori ferroviari Lire 1.627.876.000 (dei quali lire 1 miliardo 343.592.000 interessanti le Ferrovie dello Stato e 284.284.000 lire interessanti le Ferrovie secondarie e concesse all'industria privata); per lavori postelegrafonici lire 237.650.000.

La quota prevista per questi importi e riguardante la mano di opera ammonta: per i lavori interessanti le Ferrovie dello Stato a lire 375.806.000, corrispondenti a 18.796.500 giornate lavorative; per i lavori interessanti le ferrovie secondarie o concesse all'industria privata a lire 79.149.000, corrispondenti a 3.957.450 giornate lavorative; per i lavori interessanti le Poste: i Telegrafi ed i Telefoni a lire 43.647.000, corrispondenti a 1.933.600 giornate lavorative.

Il totale degli operai che lavoreranno alle dipendenze del Ministero delle Comunicazioni si eleva a 120.000 circa. I lavori sono specificati nelle pagine che seguono, provincia per provincia, e secondo la loro natura. Questi, come tutti gli altri provvedimenti del Regime per fronteggiare la disoccupazione invernale, sono stati deliberati sulle risorse ordinarie del bilancio.

Ministero delle Comunicazioni

Lavori alle industrie

1) Materiale rotabile commissionato o da commissionare. Importo dei lavori di costruzione, trasformazione e riparazione già ordinati e da espletare dal 1 settembre 1931 lire 308.500.000. Importo dei lavori di costruzione e trasformazione che si ordineranno entro il 30 giugno 1932 lire 180.000.000.

2) Altri materiali di armamento e manutenzione: a) già ordinati e da consegnarsi dal 1. settembre 1931: materiali metallici lire 98 milioni, materiali non metallici lire 47 milioni, totale lire 145 milioni; b) che saranno ordinati entro il 30 giugno 1932: materiali metallici lire 157 milioni, materiali non metallici lire 129 milioni, totale lire 286 milioni. Totale generale lire 919.500.000.

Opere ferroviarie

Lavori ferroviari attualmente in corso di esecuzione (stazioni, rifacimento di linee, case ferroviarie ecc.):

Agrigento: importo complessivo che verrà erogato per i lavori lire 3.620.000, Alessandria 2.538.000, Ancona 2.876.000, Aosta 36.000, Aquila 344.000, Arezzo 4.600.000, Ascoli Piceno 428.000, Avellino 480 mila, Bari 3.312.000, Benevento 328 mila, Bergamo 558 mila, Bologna 10.344.000, Bolzano 2.400.000, Brescia 1.536.000, Brindisi 942.000, Cagliari 2.885.000, Campobasso 571.000, Catania 2.112.000 Catanzaro 3.662.000 Chieti 2.700.000, Como 1.618.000, Cosenza 4.083.000, Cremona 460 mila, Cuneo 2.152.000, Enna 829 mila, Ferrara 1.038.000, Firenze 4.585.000, Fiume 135.000, Foggia 2.262.000, Forlì 10.766.000, Frosinone 660.000, Genova 13.782.000; GORIZIA 926.000, Grosseto 3.410.000, Imperia 254.000, Lecce 50.000, Livorno 3.470.000, Lucca 418.000, Mantova 490.000, Massa 3.288.000, Matera 512.000, Messina 5.338.000, Milano 15.457.000, Napoli 7.314.000, Novara 1.322.000, Nuoro 1.425.000, Padova 2.069.000, Palermo 1 milione e 370.000, Parma 2.500.000, Perugia 21.000, Pesaro e Urbino 270.000, Pescara 1.685.000, Piacenza 504.000, Pisa 658.000, Pistoia 66.000, Pola 450.000, Potenza 355 mila, Ragusa 1.670.000, Ravenna 350.000, Reggio Calabria 6.838.000, Rieti 46.000, Roma 10.624.000, Rovigo 476.000, Salerno 5.420.000, Sassari 1.911.000, Savona 800.000, Siena 2.250.000, Siracusa 205.000, Sondrio 55.000, Spezia 2.718.000, Taranto 282.000, Teramo 300.000, Terni 1.158.000, Torino 13.320.000, Trapani 1.050.000, Trento 1.524.000, Treviso 2.216.000, Trieste 4.830.000, UDINE 4.154.000, Varese 1.260.000, Venezia 5.874.000, Vercelli 780.000, Verona 2.304.000, Vicenza 1.510.000, Viterbo 922.000. Totale: importo complessivo che verrà erogato per i lavori lire 217.650.000.

Lavori che saranno iniziati dal 1.o settembre 1931 (stazioni, manutenzioni edifici, rifacimenti linee, case ferrovieri, ecc.): Agrigento, importo complessivo che verrà erogato per i lavori Lire 2.064.000, Alessandria 1.212.000, Ancona 1.722.000, Aosta 632.000, Aquila 404.000, Arezzo 1.410.000, Ascoli Piceno 23.000, Avellino 2 milioni e 880.000, Bari 3.336.000, Belluno 396.000, Benevento 2 milioni e 058.000, Bergamo 588.000, Bologna 24.000.000, Bolzano 1 milione e 350.000, Brescia 1.566.000, Brindisi 324.000, Cagliari 1.800.000 Caltanissetta 855.000, Campobasso 1.451.000, Catania 936.000, Catanzaro 4.464.000, Chieti 48.000, Como 1.190.000. Cosenza 1.428.000, Cremona 180.000, Cuneo 1.362.000, Enna 747.000, Ferrara 258.000, Firenze 10.164.000, Fiume 2.865.000, Foggia 2.868.000, Forlì 548.000, Frosinone 2.424.000, Genova 7 milioni e 686.000, GORIZIA 750.000, Grosseto 5.046.000. Imperia 476.000 Livorno 576.000, Lucca 1.656.000, Macerata 684.000, Mantova 270.000 Massa 672.000, Matera 2.874.000, Messina 2.436.000, Milano 8.113.000 Modena 840.000, Napoli 474.000, Novara 2.322.000, Nuoro 765.000, Padova 682.000, Palermo 3.318.000 Parma 1.380.000, Pavia 6.085.000, Perugia 630.000, Pesaro e Urbino 215.000, Pescara 165.000, Piacenza 2.940.000, Pisa 1.612.000, Pistoia 144.000, Pola 4.950.000, Potenza 3.639.000, Ragusa 534.000, Ravenna 2.328.000, Reggio Calabria 1 milione 894.000. Reggio Emilia 540 mila, Rieti 1.278.000, Roma 10 milioni 998.000. Rovigo 752.000, Salerno 6.994.000. Sassari 5.070.000, Savona 5.466.000. Siena 180.000, Siracusa 1.240.000, Sondrio 135 mila. Spezia 2.340.000. Taranto 198.000, Teramo 114.000, Terni 2 milioni e 820.000. Torino 2.400.000, Trapani 1.056.000, Trento 840.000, Treviso 172.000. Trieste 11.820.000. UDINE 2.538.000, Varese 156.000. Venezia 913.000, Vercelli 390.000 Verona 1.180.000, Vicenza 2.240.000 Viterbo 216.000. Totale: importo complessivo che verrà erogato per i lavori lire 206.442.000.

Lavori per Ferrovie concesse all'industria privata da eseguire dal 1.o settembre 1931: Provincia Bari: linea Bari-Barletta importo lavori lire 3.500.000, Bari: Pellicciari-Altamura 6 milioni; Bologna: Casalecchio-Vignola 5 milioni; Caltanissetta: Sommatino-Riesi 12 milioni; Catania: Nicosia-Leonforte 200 mila; Catania: stazione Alcantara-Primofonte-Alcantara 4.500.000; Catanzaro: Catanzaro stazione-Catanzaro marittima, Catanzaro città-Gimigliano, Gimigliano-decollatura 5.200.000; Enna-Galleria Monte La Guardia 4.550.000; Ferrara: Ferrara-Codigoro 300.000; Foggia: S. Severo-Peschici 2 milioni; Mantova: Mantova-Peschiera (finimento e manutenzione) 1.000.000; Matera: Cenzano-Pecciari; Miglionico-Ferrandina, Ferrandina-Pisticci, Pisticci-Moltalbano 24 milioni 850 mila; Modena: Mirandola-Pavullo 19 milioni; Modena: Sassuolo-Modena-Mirandola, Carpi-Novi-Mirandola, Cavezzo-Finale, Modena Vignola, Spilamberto-Vazzano (trasformazione ed elettrificazione) 16 milioni; Novara: Novara-Biella 11 milioni; Palermo: Altofonte-Piana dei Greci 850 mila; Palermo: San Giuseppe-Jato-Camporeale 1 milione 500 mila; Pavia: Voghera-Varzi 800 mila; Perugia e Arezzo: Umbertide-S. Sepolcro 9 milioni; Piacenza: Piacentine (Piacenza-Bettola, Piacenza-Carpeneto-Lugagnano, S. Giovanni-Pianello) 22 milioni; Pisa: Pisa-Marina di Pisa-Calambrone 13 milioni; Potenza: Potenza C. L.-Potenza superiore, Acerenza-Genzano, Pignola-Laurenzana, Potenza superiore-Avigliano, Avigliano-Pietragalla-Acerenza, 17.500.000; Roma: Roma-Civitacastellana-Viterbo 65 milioni; Rovigo: Adria-Ariano (compreso il ponte sul Po) 2.500.000; Salerno: Atena-Marsico Nuovo 160 mila; Siracusa: Noto-Pachino (compreso un nuovo lotto) 1.500.000; Sondrio: Sondrio-Tirano (elettrificazione) 4 milioni; Trapani: Fulgatore-Trapani 6 milioni; Trapani: Caggera-Vita (completamento lavori addizionali) 4 milioni; Venezia: Pieve-Mestre 1 milione; Vicenza: Thiene-Rocchette-Asiago e Rocchette-Arsiero (trasformazione) 4 milioni. Totale importo lavori lire 284.284.000.

Poste e telegrafi

Lavori postelegrafonici già in corso di esecuzione. Importi da erogare dal 1. primo settembre 1931: Alessandria: importo complessivo che verrà erogato per i lavori lire 150.000, Bari 1.500.000, Bergamo 1.500.000, Caltanissetta 1 milione, Firenze (case) 50 mila, Gorizia 500.000, Grosseto 1.500.000, Grosseto (case) 250 mila, Milano (I e II gruppo case) 200 mila, Massa 300 mila, Milano (case) 100 mila, Napoli (case) 2 milioni, Nodica (Pisa) (case) 200 mila, Novara (case) 100 mila, Palermo 3 milioni, Piacenza (case) 200 mila, Roma 1.500.000, Rovigo (case) 50 mila, Salerno 600 mila, Spezia 1.500.000, Torino (case) 300 mila, Trento 1 milione, Treviso 500 mila, Trieste (I e II gruppo) 2 milioni, Varese 400 mila. Totale importo che verrà erogato per i lavori L. 20.900.000.

Lavori che saranno iniziati dal 1.o settembre 1931:

Edifici postali telegrafici: Forlì, importo complessivo che verrà erogato per i lavori 3 milioni, Pescara 600 mila, Rieti 600 mila, Roma Seminario 500.000, Roma Termini 600 mila, Totale L. 5 milioni 300.000.

N. B. - Per il palazzo postale di Napoli i lavori di costruzione saranno iniziati nel dicembre prossimo e sarà stanziata con provvedimento in corso una somma globale di 30 milioni.

Case dei postelegrafonici: Lucca, importo complessivo che verrà erogato per i lavori lire 600 mila, Reggio Emilia 600 mila. Totale L. 1.200.000.

Azienda dei telefoni

Lavori ed acquisti dell'azienda dei telefono: L'azienda di Stato per i servizi telefonici ha appaltato lavori e forniture per l'impianto del cavo telefonico sotterraneo nell'Italia meridionale in Sicilia, per l'importo globale di circa 250 milioni di lire. Lo svolgimento delle opere già iniziate dovrà essere completato per la fine del 1934 e comprende:

A) fabbricazione di cavi per circa 75 milioni.

B) fabbricazione di materiale di «pupinizzazione» e di amplificazione per circa lire 40 milioni, dei quali però solo una parte le «Bobine Pupin» per circa 10 milioni sarà costruita in Italia,

C) costruzione di edifici e della sede del cavo e posa del medesimo lire 135 milioni. Totale lire 250 milioni.

Le opere che potranno essere eseguite nell'inverno prossimo ammonteranno approssimativamente ad un terzo del predetto importo globale e cioè a circa 80 milioni e interessano le provincie della Campania, delle Puglie e della Basilicata.

E' poi in corso di esame l'aggiudicazione che si ritiene imminente di altri lavori e provviste, inerenti al cavo telefonico; sotterraneo che da Torino dovrà congiungere a Modane il cavo nazionale con quello francese. L'importo di tali opere è previsto in circa 18 milioni di lire.

Sono in corso già i lavori di costruzione del cavo telefonico sottomarino continente-Sardegna dell'importo di circa 12 milioni, lavori che potranno essere terminati entro il prossimo mese di gennaio.

Infine per la manutenzione degli impianti esterni del cavo telefonico nazionale sotterraneo già in funzione l'azienda ha stabilito nel corrente esercizio una spesa di circa 5 milioni di lire, di cui si ritiene che almeno due terzi saranno assorbiti dalla mano d'opera.

Le società concessionarie telefoniche di zona espleteranno entro il 1. semestre del prossimo anno le seguenti opere per la maggior parte già appaltate:

La Teti (Telefonica tirrena) forniture e costruzioni per un importo di 69 milioni di lire e cioè 35 per: cavi telefonici, 22 per impianti di reti urbane e 12 per lavori vari. I lavori interesseranno particolarmente le provincie della Liguria e della Toscana.

La Set (Soc. Esercizi telefonici Napoli): importo complessivo circa 23 milioni di lire di cui 17 per impianti di reti urbane e interurbane, 4 per costruzioni d'apparecchi telefonici centralini e accessori e 2 per impianti interni. I lavori interesseranno l'Italia meridionale e la Sicilia.

La Stipel (Soc. telefonica interregionale piemontese e lombarda): lavori straordinari per un totale di circa 6 milioni, di cui un milione e mezzo circa per mano d'opera, il resto per costruzioni ed impianti vari. I lavori interessano le provincie del Piemonte e della Lombardia.

LA TELVE (Telefonica delle Venezie): circa 4 milioni di lire di opere straordinarie, di cui 850 mila lire per mano d'opera. INTERESSANTI LE PROVINCIE DELLE TRE VENEZIE.

La Timo (Telefonica Italia media orientale): lavori straordinari per circa 3 milioni e mezzo di lire, di cui circa 750 mila per mano d'opera, interessanti le provincie dell'Emilia, dell'Umbria e Abruzzi e Molise.

Sei grandi acquedotti

in corso di costruzione

ROMA, 29.

Sono attualmente in lavoro, oltre all'Acquedotto pugliese, cinque acquedotti, che interessano centinaia di Comuni in ogni parte d'Italia e che daranno fra breve l'acqua a numerose popolazioni. Nell'Acquedotto del Simbrivio, che interessa venti Comuni rurali delle Provincie di Roma e di Frosinone, sono impiegati attualmente 257 operai.

Nell'Acquedotto dello Schievonia, in Provincia di Treviso, sono occupati 688 operai.

Nell'Acquedotto del Ruzzo, in Provincia di Teramo, interessante diciannove Comuni, per i lavori di allacciamento delle sorgenti sono occupati 467 operai.

Nei lavori dell'Acquedotto del Monferrato, che procedono con la più grande energia, sono attualmente occupati ben 1350 operai.

I lavori per la costruzione dell'Acquedotto istriano occupano 460 operai, ma con l'inizio di altre opere tale cifra è destinata ad aumentare notevolmente.

25 mila avanguardisti

al campo Dux

ROMA, 29.

Continua al Campo Dux l'affluenza dei reparti avanguardisti. Entro le 17 di oggi la forza del campo era al completo con venticinquemila avanguardisti e quattrocento ufficiali.

Alle ore 9 quattro legioni hanno fatto la doccia negli appositi grandiosi impianti, capaci di ospitare contemporaneamente gli avanguardisti di una Legione. Alle ore 10 è stato distribuito il primo rancio.

Alle 10.30 quattro legioni, perfettamente inquadrate agli ordini dei loro ufficiali, sono uscite per visitare la città.

Sono incominciate le prove per i varii saggi: sportivo, bandistico e corale. Oltre venti musiche delle varie legioni animano la fervida vita della tendopoli.

Domani alle 7 sarà celebrata la messa da uno dei sei cappellani militari addetti al comando. Domani nel pomeriggio, dalle 16 alle 20, il pubblico sarà ammesso a visitare il campo.

Il 4 settembre giungeranno venticinque capi squadra e avanguardisti da tutte le regioni d'Italia.

Essi saranno attendati nei pressi del Foro Mussolini e rimarranno sino al 7 settembre. Così in questi giorni la forza sarà di cinquantamila avanguardisti.

La salute è ottima. La cittadinanza segue colla massima simpatia e ammira l'entusiasmo delle giovanissime Camicie Nere.

Nel pomeriggio si è svolta allo Stadio Nazionale la prima riunione dei giurati del III Concorso Dux, sotto la direzione del prof. Eugenio Ferrauto, capo servizio dell'educazione fisica della presidenza centrale dell'O. N. B.

Alla riunione è intervenuto l'onorevoli Ricci, il quale, dopo avere ricordato il Campo Dux dello scorso anno, svoltosi con tempo pessimo, ha affermato che i giovani quest'anno si presentano alle gare meglio preparati perchè è stata fatta una rigorosa selezione. Ha elogiato l'opera assidua del prof. Ferrauto e dei più diretti collaboratori, si è detto lieto di constatare che l'Opera Balilla è riuscita ad inquadrare in modo perfetto la maggior parte della gioventù italiana. L'on. Ricci ha terminato inneggiando al Re e al Duce ed ha lasciato lo stadio salutato da vibranti alalà.

Cacciatorpediniere ellenico

varato a Genova

GENOVA, 29

Stamane è stato felicemente varato il cacciatorpediniere di alto mare «ammiraglio Condurriotis» costruito per conto della Marina ellenica.

Le direttive del Duce a S. E. Grandi

per l'azione da svolgere a Ginevra

ROMA, 29.

Il Capo del Governo ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro Grandi, il quale gli ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sulle questioni che saranno esaminate nelle prossime riunioni di Ginevra al Comitato europeo al Consiglio e all'assemblea della Società delle Nazioni.

Il Capo del Governo ha dato al Ministro Grandi le direttive secondo le quali dovrà svolgersi la azione della delegazione italiana in rapporto ai vari problemi che verranno in discussione.

La partenza di S. E. Grandi

ROMA, 29.

Il Ministro degli Affari Esteri Dino Grandi è partito questa sera per Ginevra dove si apriranno lunedì i lavori della Società delle Nazioni

Le delegazioni estere a Ginevra

BERLINO, 29.

La delegazione germanica alla Società delle Nazioni, presieduta dal Ministro degli Esteri dott. Curtius e composta di numerosi esperti e specialisti dei problemi che dovranno essere sottoposti al Consiglio e all'assemblea della Società delle Nazioni è partita oggi nel pomeriggio per Ginevra.

VIENNA, 29.

Il Vice Cancelliere e Ministro degli esteri dott. Schober, accompagnato dal caposezione dottor Schueller, è partito nel pomeriggio per Ginevra.

ATENE, 29.

Oggi sono partiti via mare il presidente del Consiglio Venizelos, il Ministro degli Esteri Michalacopulos e numerosi esperti, diretti a Ginevra, ove tra l'altro sarà discusso il ricorso bulgaro relativo all'accordo Molloff-Kafandaris.

La conferenza per il disarmo

sarebbe rinviata?

ROMA, 29.

Le recenti vicende politiche inglesi porteranno al rinvio della Conferenza del disarmo? E' noto che la manovra nel senso del rinvio della Conferenza, è stata altre volte, durante il corso dell'anno, più o meno volutamente tentata da parte francese. E non v'è dubbio che, se le circostanze si presenteranno favorevoli essa sarà ritentata. Ora pare che l'occasione propizia sia per presentarsi. Da Ginevra mandano, infatti, che nei circoli bene informati si aspetta nei prossimi giorni uno scritto di Henderson il quale, in seguito ai mutamenti del Gabinetto inglese ed all'atteggiamento assunto nei riguardi di esso dal partito laburista, metterebbe a disposizione della Società delle Nazioni il suo posto di presidente della Conferenza generale del disarmo.

Questa notizia dovrebbe costituire una semplice manovra per forzare la attività del capo del partito laburista. Infatti Henderson essendo stato eletto presidente della Conferenza del disarmo personalmente e non in qualità di rappresentante del Governo inglese, non avrebbe nessun motivo di abbandonare la carica alla quale è stato prescelto per le sue qualità personali. Pare del resto che ieri stesso egli in questo senso abbia già fatto delle dichiarazioni alla stampa estera. Ma d'altra parte non è mistero che da parte di alcune potenze vengano fatte pressioni, e forse saranno anche compiute nei paesi diplomatici affinchè si proceda all'elezione del nuovo presidente.

E pare che la crisi inglese abbia fatto rinascere le speranze. — Ove simili tendenze fossero per prevalere non si possono ancora prevedere le conseguenze che ne deriverebbero. Già da parecchi giorni circola la voce a Ginevra, voce evidentemente posta ad arte, dell'aggiornamento della Conferenza stessa, almeno di alcuni mesi.

Si apprende anche da Ginevra che da alcuni circoli francesi di sinistra verrebbe fatto presente la convenienza di un rinvio della Conferenza a dopo le elezioni francesi, che avranno svolgimento nel maggio dell'anno venturo. E ancora si afferma che gli inglesi, a cagione dell'incertezza della situazione politica interna, comincerebbero a trovare difficoltà sulla data stabilita, cioè il 2 febbraio.

Risulta anche che l'azione sotterranea per il rinvio della Conferenza del disarmo sarà compiuta con metodicità e zelo che non lascia troppo bene augurare sui risultati della Conferenza stessa.

Negli ambienti romani si rileva con compiacimento che anche ieri il Segretario americano Castle ha dichiarato che nella opinione degli Stati Uniti non v'è nessun motivo per un rinvio della Conferenza, ma si vorrebbe mettere in chiaro fino a qual punto e con quali mezzi i francesi sapranno far pesare la loro influenza.

Particolarmente importante appare la proposta del Governo inglese. E' da pensare infatti che le voci più sopra riportate rispondano al vero e che anche in Inghilterra esistano delle opinioni favorevoli ai desideri francesi.

Si ritiene che il rinvio della Conferenza non farebbe che accrescere la sfiducia nella soluzione del problema del disarmo.

Il Consiglio di Stato

alle dipendenze del Duce

ROMA, 29.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il R. D. 21 agosto 1931 numero 1030 contenente la delega al Capo del Governo di tutte le attribuzioni spettanti al Ministro per l'Interno nei riguardi del Consiglio di Stato:

Art. 1. — Sono demandate al Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, tutte le attribuzioni che, a termini delle disposizioni vigenti, spettano al Ministro per l'Interno nei riguardi del Consiglio di Stato. Il Presidente del Consiglio di Stato riferisce al Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, sull'andamento dei lavori del Consiglio stesso.

Art. 2. — Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale».

Gandhi partito da Bombay

BOMBAY, 29.

Il Mahatma Gandhi si è imbarcato per Londra dopo aver parlato davanti ad una folla enorme ed entusiasta.

In un parapiglia, che è seguito subito dopo tra i partigiani di Gandhi ed un corteo di membri della cosidetta «Unione del Vessillo Rosso», i quali portavano scritte ostili a Gandhi, al Congresso e all'imperialismo britannico, una dozzina di persone tutte appartenenti alla suddetta Unione sono rimaste seriamente ferite.

Il credito all'Inghilterra

Compiacimento a Parigi

PARIGI, 29.

L'accordo tra Parigi, New York e Londra per l'apertura di un credito franco-americano di 400 milioni di dollari in favore della Tesoreria britannica, è stato definitivamente raggiunto, come già è noto, e fissato nelle sue principali modalità nel pomeriggio di ieri. La notizia della conclusione dell'accordo è stato subito comunicata a Londra, al Cancelliere dello Scacchiere Snowden, mentre il Ministro francese delle Finanze, Flandin, consegnava alla stampa un comunicato ufficiale.

La stampa francese si compiace dell'accordo raggiunto. Così il «Matin» stamane scrive.

«L'atto compiuto dalle banche francesi è un atto politico della più grande importanza, e il Ministro delle Finanze ha avuto ragione di sottolineare l'importanza della cooperazione dei due Governi».

Grandiosa azione aerea alla presenza di S. E. Balbo

Trecento velivoli bombardano Bologna

BOLOGNA, 29

Sono cinque minuti che l'orologio del palazzo ha battuto i fatidici 12 colpi della mezzanotte che segna il trapasso dal giorno 28 al 29 corrente e dalla parte di San Luca si ode in lontananza rumore di motori. Uno stormo si avanza in formazione. La sua presenza ad alta quota è denunciata dal barbaglio di luci di posizione, bianche, rosse e verdi.

L'allarme si propaga in città. Lo stormo sorvola Bologna lungo la linea ferroviaria. Le prime bombe cadono; una luminosa scia, lampo di magnesio e una castagnola finale. Uno scoppio secco; scintille a circa seicento metri dal suolo. Ora le castagnole cadono a centinaia. Il bombardamento si imposta sullo scalo merci. I lumini rossi e verdi si avanzano velocissimi e la rovina infierisce sopra la stazione centrale.

Azioni fulminee

Dopo pochi minuti la stazione e la via Indipendenza possono considerarsi rasi al suolo. Gli aggressori sorvolano l'officina del gas, che viene colpita in pieno nei suoi organi vitali. Lo scalo ferroviario di Moccorello è annientato.

Terminata la prima parte della loro incursione gli apparecchi si portano velocemente verso Ferrara: due soli apparecchi circolano sicuri e rapidi sulla città lanciando di tratto in tratto alcune bombe.

Il grosso ha raggiunto intanto Porta sul Reno. Dieci minuti di sosta poi lo stormo riprende a bombardare il campo d'aviazione di Poggio Renatico.

Il nemico ritorna e prende di mira il centro della città. Bombe in grande abbondanza cadono in via Indipendenza con precisione ammirevole. Nel centro della città la distruzione è sistematica.

Batte l'una l'orologio del palazzo e le ultime bombe esplodono in via San Ruffillo.

Una bianca nuvoletta rimane un momento ferma nell'aria quindi svanisce. La gente sfolla lentamente dalle piazze.

Larghissimo il servizio di ordine pubblico predisposto dal Questore. Nessun incidente si è verificato nella serata e nessuna disgrazia personale è avvenuta.

Verso le 2 la città riprende il suo normale aspetto.

La presenza di S. E. Balbo

Questa mattina alle ore 7.50 nel nostro campo di Borgo Panigale, proveniente da Pisa, è giunto S. E. Balbo. Il Ministro si è recato immediatamente sul piazzale di San Michele in Bosco, dal quale si ammira la città. Si trovavano pur il Generale Terruzzi, il Maresciallo Badoglio, il Generale d'Armata Pecori Giraldi, il Generale Valle, il Prefetto ed uno stuolo di ufficiali superiori, di autorità politiche, militari, civili.

Poco dopo si annuncia l'arrivo della prima squadriglia in serrata formazione. Subito cadono le prime bombe. Altri apparecchi da caccia, apparecchi da bombardamento pesante, da bombardamento leggero e «Caproni» appaiono nel cielo. Sono circa trecento apparecchi che si portano su tutti i punti delicati della città, sottoponendoli ad un intenso bombardamento. Alcune squadriglie lanciano rapide in volo cortine di gas fumogeni.

Centinaia di bombe

I velivoli passano a diverse quote e l'effetto delle fumate che si stendono su Bologna è veramente pittoresco. Gli apparecchi lanciano sulla popolazione manifestini ammonitori, mentre ad alta quota i velivoli caccia sorvegliano e proteggono le operazioni degli aquilotti. Centinaia di bombe cadono sui nodi ferroviari, sulle caserme, sull'arsenale, mentre le mitragliatrici crepitano incessantemente.

Intanto la scia dei gas fumogeni, lasciata dai numerosi apparecchi che solcavano il cielo, si fittisce sempre più. In breve Bologna rimane avvolta nelle cortine che, sovrapponendosi, l'hanno circondata completamente.

In tali condizioni i tiri degli antiaerei vengono ad essere paralizzati. Le squadriglie nemiche proseguono indisturbate le operazioni e l'opera di distruzione. Le squadriglie da caccia del partito difensore non si scorgono ancora a causa del ritardato allarme.

A poco a poco le squadriglie nemiche continuano la distruzione dei gangli vitali della città. — Bologna rimane immersa nelle nuvolette di gas, mentre si iniziano le perlustrazioni da parte di una squadriglia di caccia del partito difensore.

Sono le 9,15. Poco dopo altre due squadriglie, in magnifica serrata formazione appaiono e altre ne susseguono velocemente nel cielo, passando le zone e bombardando. Intervengono alcune squadriglie corse in difesa, ma il nemico è ormai al sicuro. Il ritardo degli apparecchi difensori è dovuto, oltre che al ritardo nell'allarme, anche dal combattimento effettuato dai velivoli del partito avversario sul campo di aviazione di Poggio Renatico.

Alle ore 10.40 S. E. Balbo, Ministro dell'Aeronautica, è partito in volo verso il campo di Ghedi.

Il comunicato ufficiale

MILANO, 29.

L'alta direzione delle manovre dell'Armata aerea comunica:

Sera del 29 agosto l'Armata aerea ha effettuato verso l'alba una azione di bombardamento degli impianti industriali di Terni con uno stormo da bombardamento protetto da un gruppo caccia. La azione è stata contrastata fortemente da un gruppo caccia avversario e da violento fuoco contraereo.

L'Armata aerea B-A, quale ritorsione dell'attacco su Firenze subito ieri, ha attaccato con azioni di massa Bologna, sede del comando supremo A. — L'attacco, condotto ininterrottamente per oltre due ore ed effettuato con l'intera massa da bombardamento terrestre, è stato preceduto dal bombardamento notturno dei centri ferroviari di Bologna e di Ferrara e dall'intossicamento di Bologna.

Hanno partecipato all'azione trecento apparecchi. La reazione opposta da una brigata da caccia A.A. accorsa su all'arme da Parma, Modena e Rimini è stata pronta e vivace e ha dato luogo a combattimenti condotti con decisione e con altissimo spirito offensivo. I reparti da bombardamento hanno potuto in ogni modo assolvere il loro compito; la stazione ferroviaria di Bologna risulta distrutta, le attività delle officine e degli impianti militari fortemente compromesse; la città oltremodo colpita con ingentissime perdite nella popolazione civile. In tutta la fronte sono segnalate vivaci azioni di minore importanza.

Per il partito A), sono stati giudicati abbattuti 7 apparecchi da bombardamento e 16 da caccia. — Per il partito B) 5 apparecchi da bombardamento e 24 da caccia.

Incidenti di volo della giornata: Durante la notte e la giornata di oggi un apparecchio da caccia e un apparecchio di bombardamento, hanno dovuto atterrare fuori campo per avaria di motori. I due apparecchi non hanno riportato danni e gli equipaggi sono incolumi.

La pagina dell'agricoltore friulano

Digiunare... non conviene!

(Consigli ai rurali)

In un succoso articolo: «Digiunare per credere», comparso su la *Domenica dell'Agricoltore*, chè suppongo editoriale in omaggio al famoso detto del Conte Di Buffon: «Lo stile è l'uomo», con dovizia di argomenti e con serrata logica vengono prospettati quelli che saranno i seri guai cui certo s'incontrerà l'agricoltore caparbio nel disertare le concimazioni fosfatiche.

La cosa assume aspetto di certa gravità anche per la circostanza che in molti, o per meglio dire in moltissimi distretti, la siccità da più mesi regna sovrana, sì che in armonia con l'antica sentenza che i corpi non agiscono se non in soluzione, molte concimazioni con perfosfato sono rimaste in certa qual manieroa «handicappate», venendo così ad incoraggiare un deplorevolo senso di sfiducia verso un concime altra volta magnificato, circostanza del resto già avvertita e controbattuta dai nostri valorosi cattedratici.

Epperò, se la perseveranza nell'affaticarsi dietro ad uno scopo lodevole, come è quello che con questa noterella ci proponiamo, è consigliato dal comune dettato: «Gutta cavat lapidem», che aveva valore proverbiale anche presso i latini, ben vengano altre... goccie da altri più autorevoli dello scrivente, onde si faccia finalmente un po' di chiaro nelle oscure idee di molti nostri rurali, anche se le difficoltà dell'ora li spingono inconsultamente a tagliare sulle spese di concimazione.

«Di troppa importanza è l'agricoltura, nè si dovrebbe trascurare diligenza alcuna per emendarne i difetti e migliorarne lo stato», scriveva or sono quasi due secoli il grande Lodovico Antonio Muratori nel suo aureo Trattato: «Della pubblica felicità», ed il giudizioso richiamo acquista particolare sapore oggi in cui lo Stato, al pari di quanto accadeva nei primi tempi della Repubblica Romana, tiene e l'Agricoltura e la Milizia per i due più importanti reggimenti!

Sopra ogni cosa adunque è necessario il sostentamento della Vita: e questo non può venire se non dalla Terra ben coltivata e meglio concimata, le nefaste conseguenze di quella che suolsi denominare «coltura ladra, coltura di rapina», o se meglio aggrada: «coltura vampiro», essendo note o per giunta documentate da fatti storici.

Non si è certo lontani dal vero asserendo che il fatto più saliente del progresso agricolo compiutosi negli ultimi anni del passato secolo ed in quelli che iniziarono lo attuale, sta nella introduzione su cospicua scala dei concimi fosfatici. Dal giorno (1856) in cui Elia di Beaumont pubblicò il suo pregevole studio sui giacimenti di fosfati, le scoperte di tale prezioso materiale si sono susseguite con alacrità, sicchè ora ogni possibile timore che manchi il «perfosfato» a ristabilire la fertilità nelle terre smunte ed esaurite dalle colture, appare destituito di qualsivoglia fondamento.

Epperò, se non difetta tale provvidenziale elemento di opulenza: perchè dovrebbe il contadino lasciare la via buona, seppure aspra e ferte, per il cammino ingannevole delle false economie?

Teodoro de Saussure, sino dal 1804 scriveva queste sintomatiche parole, che anche oggi non vanno scordate: «Ho trovato il fosforo nelle ceneri di tutte le piante che ho esaminate, e non vi ha plausibile motivo per supporre che esse possano vivere senza la sua presenza». Da qui doveva, come difatti si verificò, discendere la buona pratica dell'impiego dei concimi fosfatici solubili, cioè a pronto effetto, quasi sono per l'appunto i perfosfati che la grande industria ci ammanisce, i quali — sia detto per incidenza —, coll'essere sempre compagni a 40-50 chili di gesso (solfato di calcio) per ogni quintale, approvvigionano anche le colture sia della preziosa calce che del non meno utile zolfo.

Quando il contadino incorpora il perfosfato nella gleba, introduce del fosforo solubile che per sua gran parte, — in ogni caso la maggiore —, viene catturato dalla porzione più fine della terra, — quella che gli studiosi dicono «argilla colloidale» —, a formare quei tali composti di assorbimento, facilmente recuperabili dalle radici per il tramite dell'acqua. Si tratta cioè di materia che con parola pittorica i tedeschi dicono «aperta», cioè accessibile, solo una modica quota del perfosfato retrogradandosi, cioè, riprecipitando in forma insolubile, peraltro attaccabile dai succhi acidi delle stesse radici, con la calce dei calcari e l'ossido di ferro e la allumina delle argille.

Ecco perchè sotto qualsivoglia cielo ed in qualsiasi terreno il perfosfato minerale, quando naturalmente lo si sappia adoperare, batte in breccia gli altri concimi fosfatici del commercio, poichè molte volte la minore sua efficacia nei confronti delle scorie Thomas può dipendere o da carenza di calce, o da viziata reazione del suolo.

* * *

Spulcio da un recente libro americano (1930), che dal solo titolo traspare la praticità cui esso è informato: «P. Emerson «Principles of Soil Tecnology» (Principii della tecnologia del terreno)», alcune notizie frammentarie, ma non da meno importanti.

«Nei confronti con gli altri elementi nutritori delle piante, la concentrazione del fosforo nelle soluzioni circolanti appare piuttosto bassa: comunque nei fatti è la più bassa di tutte». Che cosa significa tutto ciò? Semplicemente che a seguito di successive colture, non sollecitate con adeguate somministrazioni di perfosfato, la soluzione circolante del terreno, — che è il lattice cui attinge nutrimento la radice — si impoverisce talmente di fosforo da far passare questo elemento al minimo, poco potendo soccorrere le eventuali riserve nel ripristino di una decente concentrazione. Orbene, quando una sostanza passa al minimo, vuol dire che in armonia alla nota legge di Giusto von Liebig essa incomincia a funzionare da «Limitante fattore della vegetazione», paralizzando così l'azione eventuale dell'azoto, del potassio e della calce.

«La relativamente piccola quota di fosforo presente nelle soluzioni circolanti di qualsivoglia terreno, ed il parallelo cospicuo bisogno da parte delle colture, è la più bella perorazione a pro delle concimazioni fosfatiche» — così sempre Emerson — le quali, soggiungiamo noi, non escludono anzi richiamano la necessità di essere bilanciate con opportune dosi di concimi azotati e di sali potassici, onde venga rispettato il canone fondamentale di una armonica proporzione fra i diversi elementi della fertilità.

Ora, agricoltori di buon volere, spetta a voi far crescere le belle raccolte o il boicottarle, seppure inconsciamente, col lesinare sul fosforo, da cui fra l'altro dipende e lo sviluppo cospicuo delle radici del grano e il rigoglio dei tubercoli radicali dell'erba medica e dei trifogli.

V. MANVILLI

Visita al Caseificio di Martignacco

L'altro giorno parecchi impiegati del Cantiere Navale di Monfalcone furono a Martignacco per visitare il caseificio, il maggiore, forse, che oggi esista in Friuli. Guidati dal sig. Cesare Mattiussi, si sono recati nel nuovo locale, dove furono cortesemente ricevuti dal casaro sig. Guglielmo Basso, il quale li accompagnò nella visita dei locali, fornendo tutte le spiegazioni richieste.

I visitatori poterono così constatare la ottima e razionale disposizione dei locali e delle macchine, i grandi magazzini ecc. Ammirarono le nuove modernissime macchine fornite dalla Federazione degli Agricoltori friulani, messe in opera dalla Ditta Valerio e Martini di Udine.

Mercè la studiata costruzione e disposizione dei locali, il latte è lavorato con estrema pulizia. Poterono anche assistere alla lavorazione, essendo, l'ora della loro visita, proprio quella del ricevimento del latte; cosicchè si può dire che hanno assistito a tutto il complesso delle successive operazioni; amministrative e di trasformazione della materia prima in prodotti.

Il casaro fece inoltre vedere agli ospiti i grandi magazzini; il primo per la salatura e la preparazione; il secondo per la stagionatura; o un terzo per l'invecchiamento, tutti tre carichi di formaggi ben disposti e ben tenuti.

Oltre i locali propri per la latteria, l'edificio comprende l'abitazione per il casaro; una stanza per l'incubazione seme bachi; una grande sala per il Consiglio. I visitatori restarono ammirati, e ripetevano di frequente le loro impressioni, dicendo che realmente la nuova latteria fa onore a Martignacco ed al Friuli. Essi manifestarono la loro gratitudine al presidente del Caseificio, cav. Enea Totis, per la gentile concessione della visita.

Il V.° Mercato Concorso animali da cortile

Avrà svolgimento nei giorni 6, 7 ed 8 del prossimo mese di settembre, a Tricesimo, il 5° mercato-concorso provinciale animali da cortile.

Il mercato di Tricesimo sorto per iniziativa di pochi appassionati allevatori, ha saputo in pochi anni affermarsi in un modo meraviglioso, tanto che ora vien considerato come la più importante manifestazione della Venezia Giulia.

Non è inopportuno ripetere ancora una volta quali sono gli scopi che il mercato si prefigge. In primo luogo esso serve a promuovere l'allevamento degli animali di bassa corte anche fra i piccoli allevatori con grande vantaggio dell'economia nazionale. Serve inoltre alla diffusione ed all'incremento dell'allevamento di razze tipiche che più si prestano all'economia domestica.

Serve ancora a permettere facili scambi di buoni soggetti fra allevatori e fra industriali e agricoltori.

Negli anni passati al mercato parteciparono non solo allevatori di ogni parte della provincia di Udine, ma anche delle Provincie di Gorizia e Trieste; e quest'anno è assicurato l'intervento di un maggior numero di espositori del passato, ciò che dimostra in quale considerazione sia tenuta la manifestazione di Tricesimo fra gli allevatori di bassa corte.

Quest'anno poi il mercato concorso animali da cortile viene ad assumere una più vasta importanza perchè è stato riconosciuto anche dalla Commissione Provinciale per l'incremento allevatori di bassa corte, costituita recentemente sotto l'egida degli Enti provinciali ed Agrari della provincia di Udine.

Quello che ognuno deve tenere presente è che la annuale manifestazione di Tricesimo non è una semplice mostra dove gli allevatori portano quanto di migliore possono avere nei loro allevamenti, ma essa è un vero e proprio mercato dove le vendite e le contrattazioni sono libere.

L'anno scorso sul mercato di Tricesimo sono stati effettuati per circa 18 mila lire di affari ed è indubbio molti altri affari sono stati conclusi successivamente dagli espositori con molti visitatori accorsi da ogni parte della Provincia.

Il premio, che la giuria assegnerà ai migliori soggetti esposti non ha altro scopo di segnare ai meno profondi in materia, quali sono gli allevatori meglio attrezzati, sì da permettere anche ai meno pratici di poter fare con tutta tranquillità i loro acquisti.

Tricesimo, come ben si sa, è collegato con Udine mediante tram elettrico che parte da Porta Gemona ad ogni ora e offre un soggiorno simpatico e gradito anche per coloro ai quali la visita del mercato non rappresenta che l'occasione di fare una gita in campagna.

Gli orfani di guerra esonerati

dai contributi sindacali agricoli

ROMA, 29

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti della agricoltura comunica:

«La Presidenza del Consiglio dei Ministri a mezzo del Ministero delle Corporazioni, prospettò alla C. N. S. F. A. l'opportunità di esonerare dal pagamento del contributo associativo (tessera e contributi supplettivi) gli orfani di guerra. La Confederazione, e per essa il suo presidente on. Razza si dichiarò ben disposto di assecondare tale richiesta.

«Siamo lieti perciò di dare pubblicazione dell'accordo raggiunto fra i due enti, mettendo in rilievo altresì che, oltre ai figli dei Caduti in guerra, l'esonero verrà esteso anche ai figli dei Caduti fascisti, che unitamente ai primi, formano il migliore e più sacro patrimonio morale nazionale, patrimonio strenuamente e fervidamente difeso e tutelato dal Regime. La Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura con la conclusione del recente accordo e con quello già in atto, per la concessione gratuita della tessera ai mutilati ed invalidi di guerra, ed ai mutilati ed invalidi fascisti ha assolto, anche in questo campo, il proprio dovere di organismo creato dal Fascismo per la formazione dello Stato Corporativo.

Ecco il testo dell'accordo:

«Fra l'Opera Nazionale per gli orfani di guerra rappresentata dal suo presidente on. marchese Ferdinando Nunziante di San Ferdinando, e la Confederazione Nazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, rappresentata dal suo presidente on. dott. Luigi Razza, si conviene quanto appresso:

«Vista la richiesta avanzata dall'Opera Nazionale orfani di guerra, di iscrivere gratuitamente nei rispettivi sindacati gli orfani di guerra che abbiano compiuto il 18.o anno di età, e che, in base all'art. 100 del R. D. 13 dicembre 1930 n. 1642, sarebbero tenuti al pagamento del contributo associativo oltre a quello di legge, la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, considerato che è precipuo dovere di ogni organizzazione del Regime di concedere tutti i privilegi possibili ai figli di coloro che fecero olocausto della propria vita per la Patria, aderisce alla richiesta avanzata dall'Opera stessa e stabilisce che a tutti gli orfani di guerra venga concessa gratuitamente la iscrizione ai vari Sindacati di categoria a partire dall'anno X dell'Era Fascista.

«Con l'iscrizione gratuita, gli orfani hanno egualmente diritto alle precedenze sancite dalla carta del lavoro per il collocamento ed a tutte le altre assistenze che le Unioni provinciali concedono agli organizzati oltre a quelle fissate dalla legge 3 aprile 1926».

Lezioni di frutticoltura

Per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, in accordo col Consorzio Provinciale di Frutticoltura, saranno tenute nei giorni e nelle ore sottoindicate delle lezioni pratiche di frutticoltura e innesto:

Lunedì 31 agosto, ore 8.30, a Tricesimo: adunata degli agricoltori presso il Municipio;

Mercoledì 2 settembre, ore 8.30, a Magnano: adunata degli agricoltori presso il Municipio;

Venerdì 4 settembre, ore 8.30, a Fiume Veneto: adunata degli agricoltori presso il Municipio;

Domenica 6 settembre, ore 9, a Azzano Decimo: adunata degli agricoltori presso il Municipio.

Si raccomanda vivamente a tutti gli interessati di intervenire.

La Commissione censuaria

nella zona carnica

In seguito alle sollecitazioni da parte degli Enti preposti a difendere gli interessi dell'agricoltura, per addivenire ad una migliore perequazione degli estimi catastali, giovedì 27 corrente, si recò in Carnia — come abbiamo dato notizia — la Sottocommissione Censuaria Centrale composta dai signori: on. Fontana, presidente; comm. ing. Dessy, cav. ing. Kuster; cav. uff. ing. Scandolari, direttore del Catasto di Udine, accompagnati dalla Commissione Censuaria Provinciale di Udine, composta dai sigg.: ing. Biasutti presidente; cav. dott. Cosolo, presidente della Federazione Agricoltori di Trieste; dott. cav. Vianello ing. Calligaris; cav. Morelli de Rossi, presidente la Commissione Provinciale Granaria; dott. Piero Zanettini, direttore tecnico della Federazione Agricoltori di Udine, e dal geom. Quarina per vedere «de visu» le condizioni ove si svolge l'agricoltura Carnica e del Canal del Ferro.

Per dare alla Commissione tutte le necessarie informazioni si sono aggiunti i signori: cav. Lino De Marchi, Podestà di Tolmezzo; Matteo Brunetti, del Consiglio Provinciale dell'Economia, dottor Giacomo Luchini, reggente la Cattedra d'Agricoltura di Tolmezzo, dott. Giovanni Siani, per la Federazione Agricoltori; ing. Filaferro, direttore della condotta Forestale di Paluzza e dal geom. Delli Zotti, per la «Pro Carnia».

Dopo una breve riunione nel palazzo Municipale, ove il Podestà portò il saluto ed il ringraziamento della Carnia, per il benevolo interessamento che il Governo ha dimostrato e nella quale furono portati a conoscenza le necessità di una riduzione e di una migliore perequazione degli estimi allo scopo di alleviare materialmente e ruralmente la vita degli abitanti della montagna, i convenuti si sono portati lungo la Val Tagliamento e l'alta Valle del But dove hanno avuto occasione di vedere quanto sacrificio costò la proprietà terriera in montagna e con quanto amore il montanaro sia affezionato ad essa.

Il convincimento, preciso la Commissione lo trasse dalla visita ai paesi del Canal del Ferro, soffermandosi a Chiusaforte ove il Commissario Prefettizio cav. Alcide Tuzzi, illustrò la vita stentata dei suoi amministrati.

La Commissione si sciolse a Pontebba ottenendo la promessa dall'on. Fontana del suo interessamento per la montagna.

NOTE D'IPPICA

Le basi della nostra produzione

Dallo studio d'ambiente e dopo varie considerazioni circa la convenienza di dare uno o altro tipo equino al Friuli del dopoguerra, si venne fino dal 1919-20 alla decisione di richiedere dal Deposito stalloni di Ferrara, due distinte razze di riproduttori per il Friuli: il cavallo postiere per le cavalle pesanti, il Lipizzano per le cavalle leggere. Il Comitato ippico presso la Cattedra Provinciale, all'ispettorato zootecnico, trovò conveniente tale indirizzo e lo convalidò con l'autorevole suo appoggio, non solo, ma tutt'ora ricorre ad ogni mezzo migliore per fare che il suo svolgimento abbia il più utile risultato.

Sarebbe lungo e fuor di luogo esporre i particolari motivi per cui si esclusero altre razze di stalloni al caso nostro, diremo solo che giovò principalmente, a favore degli stalloni prescelti: la considerazione della loro originaria resistenza e della loro rusticità. Ciò tanto per il cavallo Percheron, quanto per il Lipizzano. Di quest'ultimo non diremo in modo particolare, perchè la maggiore parte del pubblico lo conosce attraverso varie monografie ed articoli apparsi su questo giornale e sul periodico «L'Agricoltura Friulana».

Del *Percheron* diremo brevemente poi che esso non è a tutti ancora ben noto. Il cavallo Postiere della Perche è alevato in numerosi distretti di questa vasta provincia francese ed il co. Giovanni Mainardi che, per la sua viva passione al cavallo, visitò anni or sono gli allevamenti dei cavalli Percesi, narra ch'essi sono fiorenti!

Il cavallo postiere Percheron è originario da cavalli orientali; è alto in media m. 1.60. E' fornito d'ampio petto e bacino; di collo bene attaccato al torace; il suo mantello predominante è il grigio. Ha le articolazioni ed i piedi robusti e sani. D'indole ottima, è resistente al lavoro, vivace nel contempo ed ottimo utilizzatore di foraggi. Il cavallo della Perche fu, per la sua resistenza, il prescelto dalle antiche società degli omnibus a Parigi e per oltre un secolo fece ivi ottimi servizi. La Inghilterra apprezzò notevolmente questa razza in guerra, così da creare nel suo stesso paese speciali allevamenti di Percheron. Cavalli di questa pregevole razza si trovano ora ovunque: nell'Argentina, nel Chili, negli Stati Uniti, nel Canadà, in Australia, nel Giappone ed in varii paesi europei. Il Percheron, ove s'alleva è ognor più apprezzato. In Friuli ha già dato prodotti che figurano ottimamente nel lavoro dei campi ed è segnalata la loro rustichezza e la loro resistenza. Tutte le stazioni ippiche friulane hanno il loro riproduttore Percheron: Latisana, San Vito al Tagliamento, Udine, Aiello.

Ogni anno in autunno una apposita Commissione del Deposito stalloni di Ferrara prende in esame le migliori cavalle e le seleziona assegnando ad esse un piccolo premio e la monta gratuita presso una stazione ippica.

I puledri distinti vengono pure premiati e talvolta con premi rilevanti in denaro. I soggetti di speciale conformazione, ben fatti, robusti, possono venire acquistati come stalloni. Il Friuli ne vendette vari a prezzi che variavano da 5 mila a 9 mila lire.

Altra Commissione, che fa capo a Lipizza, acquista a scopo militare puledri e cavalli che sieno nati in Friuli da stalloni erariali o approvati. La loro origine dev'essere comprovata da apposito certificato rilasciato dalle stazioni ippiche e vidimato dal Deposito di Ferrara.

E' specialmente questa Commissione che a noi è cara...!

Finchè il Governo acquisterà i nostri prodotti, l'allevamento friulano rifiorirà ognora più, quando dovesse mancare questa circostanza, l'allevatore non produrrà che quel poco per conto proprio che basta a sostituire i cavalli vecchi e deperiti. E' il caso allora che crolli il paziente lavoro di produzione che si va intensificando.

Finora non fu possibile produrre molti soggetti ed in special modo distinti, chè l'allevamento equino non è allevamento di conigli, ma già si volge sulla via di progredimento. Se però i nostri cavalli non hanno ancora la rigida scolastica quadratura, che talvolta con esagerata pretesa si esigeva, hanno tuttavia le doti migliori che deve avere «il cavallo» nel rigoroso senso dell'interpretazione che gli spetta. «Ciò che non sempre dà all'occhio, dà poi generosamente alla prova del lavoro».

Delle fattrici che concorrono alla nostra produzione equina, diremo in altra circostanza.

GASPARDIS

Mercati di Udine

Frutta e verdure

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: Mele da L. 50 a 200 — Pere da 50 a 180 — Fichi da 70 a 100 — Nocciole da 480 a 500 — Prugne da 70 a 130 — Uva da 60 a 150 — Pesche da 50 a 170 — Limoni da 10 a 15 per cento — Arachidi da 200 a 220 — Peperoni da 20 a 50 — Melanzane da 20 a 40 — Cetrioli da 20 a 40 — Capucci da 50 a 60 — Fagiolini da 70 a 110 — Fagioli da 60 a 120 — Patate da 32 a 40 — Cipolle da 35 a 60 — Insalata da 50 a 70 — Aglio da 120 a 160 — Spinaci da 40 a 110 — Radicchio da 50 a 100 — Verze da 50 a 70 — Pomidoro da 20 a 40 — Zucche da 30 a 40 — Sedano da 50 a 70 — Indivia da 70 a 100.

(Piazza Mercato Nuovo)

Prezzi per kg.: Mele da L. 0.65 a 2.60 — Pere da 0.65 a 2.30 — Fichi da 0.90 a 1.30 — Nocciole da 5.80 a 6 — Prugne da 0.90 a 1.70 — Uva da 0.75 a 2 — Pesche da 0.65 a 2.20 — Limoni da 0.12 a 0.18 l'uno — Arachidi da 2.40 a 2.70 — Peperoni da 0.25 a 0.65 — Melanzane da 0.25 a 0.50 — Cetrioli da 0.25 a 0.50 — Verze da 0.65 a 0.90 — Fagiolini da 0.90 a 1.40 — Fagioli da 0.75 a 1.60 — Patate da 0.40 a 0.50 — Cipolle da 0.40 a 0.75 — Insalata da 0.65 a 0.90 — Aglio da 1.50 a 1.90 — Spinaci da 0.50 a 1.40 — Radicchio da 0.65 a 1.30 — Pomidoro da 0.25 a 0.50

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Frumento da L. 86 a 88 al quintale — Granoturco giallo da 50 a 52 — Granoturco bianco da 47 a 49 — Granoturco giallo nuovo da 47 a 48 — Cinquantino da 45 a 47 — Segala a 62 — Orzo pilato da 67 a 70.

Foraggi, legna, carbone

(Braida Bassi)

Fieno dell'alta di prima qualità di seconda qualità da 17 a 18 ta di secondaq ualità da 17 a 18 — Fieno della bassa di prima qualità da 15 a 16 — Fieno della bassa di seconda qualità da 12 a 13 — Erba spagna da 24 a 25 — Paglia da 7 a 8 — Legna forte corta tagliata da 10.50 a 11.50 — Comune mista da 8 a 9.50 — Stanghe da 7 a 8 — Carbone da 26 a 28 il quintale.

LA NOLLA

La vacanza arbitraria

Otto giuttina. A quest'ora il barone Maurizio di Sant'Orseolo si desta al primo sonno e si rivolta dall'altra parte. A quest'ora il campione italiano dei pesi medi si è fatta la doccia scozzese, ... apiere un leggero sfoggio ... allenatore. A questa ora l'uomo di affari stacca il ricevitore dall'apparecchio accanto al letto, apprende che le «Miniere del...sto hanno fatto un salto di dieci punti, dà ordine di vendere e si fa portare il caffè.

A quest'ora....

A quest'ora, ecco, io resto al caldo altri cinque minuti, ma non più, altrimenti, poi, mi tocca di radermi in fretta, o addirittura di non radermi. Farsi la barba è una vera seccatura: ma dover essere in ufficio alle nove è una forma appena larvata, di servaggio. Le perequazioni sociali dovrebber essere limitate in una maniera effettivamente.... che cosa sto dicendo? Le sperequazioni... Insomma, alziamoci.

Cinque minuti di esercizio quotidiano per la salute». Non posso negare che mi facciano bene. Per chi lavora col cervello lo *sport* è una necessità. Veramente bisognerebbe aprir la finestra; anzi, tenerla aperta anche la notte. Ma per essere il 20 aprile, fa ancora freddo. Già, le stagioni sono cambiate, non ci si capisce più niente. A quanto dicono, del resto, il Gulfstream... Ma chissà poi se è vero.

Ecco, al solito: «respirare profondamente, piegarsi sulle ginocchia, senza alzare i talloni e portando le braccia avanti, respirare». Ma se respiro e porto le braccia avanti casco. Questo esercizio è una sciocchezza. Basta con la ginnastica. Sono le otto e un quarto, e non posso farmi la barba.

Una lavatina. Ho sempre desiderato di poter fare il bagno caldo in casa mia, il bagno non è un lusso; questo sapone all'olio è una indecenza; «tutte le donne dicevano di lei: ha la pelle ruvida». Se adoperava questo sapone, sfido. Ma perchè seguito a tenere la luce accesa? A te ti rovina la distrazione, caro Gustavo. Basta non parlare a voce alta, spegni la luce, infilati i calzoni, apri questa finestra, e, da domani sera, tutta la notte aperta deve restare. Uno, due, e....

***

L'apertura del vano quadrangolare, che dava su un prato incolto, comunicò a Gustavo una specie di vertigine. Nel cielo che da una settimana si era mantenuto chiuso e bigio come una lastra di zinco, navigavano ora beatamente, stupefatte di tanto azzurro, tre o quattro nuvoline spumose. I profili degli edifizi oltre il prato parevano disegnati accuratamente a matita, e l'erba ancora bagnata e ammatassata destava idee di pascoli svizzeri, di silenzio verde e di figurine Tobler. L'aria vibrante faceva venire le lacrime agli occhi, la compiuta perfezione di ogni oggetto dava una specie di struggimento; Gustavo si sentiva buono, amava l'umanità, constatava con soddisfazione di poter eventualmente anche credere in Dio.

Quando si riscosse, erano le otto e quaranta.

***

Ora Gustavo esce di casa, dopo aver lasciato detto alla padrona di telefonare in ufficio che il signor Zecchi è indisposto, e che con dispiacere deve riguardarsi a casa. Insomma, con questa giornata sarebbe un vero delitto. Non mi concedo mai nulla; e dire che c'è chi lo può fare quando vuole. E inoltre sono un po' stanco. Domani è festa: 21 aprile, natale di Roma. Due giorni di riposo, e poi ne riparleremo. Forse che non ho una volontà anch'io? Sono indispensabile, io? Niente affatto. Cioè: non so come farebbero se dessi le dimissioni; ma per un giorno c'è Marinelli che può benissimo lavorare un po' di più, dato che abitualmente non si affatica troppo. Piuttosto, dove si va? Caro Gustavo, ti proporrei di arrivare fino al campo di aviazione, di guardare gli aeroplani, di far colazione all'Osteria dei Cacciatori e di tornare a casa verso le tre. Poi, potresti anche dormire fino alle sei. Un'altra giratina e.... Bisognerebbe combinare una gita per domani. Farla, come dicono, in dolce compagnia. Bè, chissà! io non credo alle conquiste fulminee, ma dopo tutto....

***

Ecco Gustavo che si avvia verso l'aeroporto. Scarpe lucide, strada lustrata dalla pioggia e resa tersa dal sole. A quest'ora, vivaddio, il barone Maurizio di Sant'Orseolo fa il suo comodo, e io anche. Nessuno mi vieta, per esempio, di seguire quella ragazza che va per i fatti suoi. Soltanto, non ne ho voglia, mi piace andarmene per conto mio senza pensare a nulla. I suoi passi si accomodano al ritmo di una canzoncina sentita ieri sera al cinematografo. Come si deve ballar bene! Già, stasera potrei anche andare a ballare: papparappapà, trallalerolalà. Benissimo.

A quest'ora tutti gli orologi del le banche segnano l'ora di apertura, le dattilografe mettono la borsetta nel cassettino della macchina da scrivere, e infilano nel rullo il primo foglio di carta protocollo; gli impiegati si comunicano ancora un pensiero sulla condotta politica della Francia e si recano dietro gli sportelli; tre o quattro scolari ritardatari salgono di gran corsa le scale ed entrano in classe subito dopo il professore; i custodi dei musei danno una spolveratina alle veneri mutilate.... mettono a sedere a spettando il turista tedesco; le donne di servizio fanno la spesa e s'indugiano a chiacchierare sotto gli occhi benevoli di un Rodolfo Valentino lattaio. Per le strade poca gente. Il pane quotidiano occupa il 99 per cento delle persone, e sono gli invisibili, che lavorano senza affatto preoccuparsi del signor Gustavo Zecchi, il quale ha creduto opportuno uscire dalla corrente e fare il semidio. Il sole ascende con pacatezza. Tutto è tranquillo e regolare.

Quest'uomo che si avanza dal lato opposto della strada è un operaio piombatore che Gustavo conosce. Ecco, si avvicina, ora mi saluterà e mi chiederà come mai sono in giro: gli dirò che sono stato mandato all'aeroporto per una riscossione; oppure, niente affatto, gli dirò che mi son voluto prendere una giornata di svago; oh bella, forse che non sono padrone di.... non è mica detto che uno perchè è impiegato, debba per forza....

— Buon giorno signor Zecchi.

— Salute.

***

Perchè insomma mi piacerebbe quasi d'incontrare il direttore, adesso. E se mi facesse osservazione, gli direi: ma che cosa crede, dopo tutto? Intanto, per sua regola....

***

Intanto, come per una regola posta da qualche ignoto direttore, tutto si muove secondo un ordine inviolabile. Passa scampanellando un tram con quattro avieri in divisa sulla piattaforma; un camion carico di bottiglie verdi; un gruppo di preti dal solino inamidato. Tutti sembrano assolvere un compito. Gustavo, estremamente perplesso, si sorprende a desiderare che la sua scappata assuma valore di pubblico scandalo, a irritarsi che questo non avvenga, a sentirsi solo contro tutti, o meglio a sentir tutti congiurati contro lui solo: la congiura dell'oblio, della indifferenza. Ha voluto proclamare alto e forte che.... Ebbene, sì, al mondo ciò non importa nulla, il sole splende lo stesso, il direttore pensa a lui come alla stella *alfa* del Centauro, Marinelli sta eseguendo benissimo le somme con la macchina calcolatrice del collega Zecchi, e non nutre a suo riguardo il più lieve malanimo. La primavera. Ma la primavera è un contorno, non una pietanza. Vivere di primavera non si può. Insomma, basta. Guarda quell'aeroplano, piuttosto, che meraviglia. Vola come gli pare, il pilota se ne infischia, con le nuvole, le scavalca, le riacchiappa con un *looping* che pare un gesto di ballerina. Scende a motore spento, atterra, riparte, atterra un'altra volta. Ma che fa? Sta imparando? Ecco che ripassa sugli stessi punti, rifà i medesimi giri, imbocca il solito *looping*. Bel divertimento, dopo tutto.

***

Ma insomma, io qui che ci sto a fare?

***

A quest'ora il collega Marinelli alza il capo dalla macchina calcolatrice, e constata che manca ancora un giro e mezzo di quadrante alla colazione. A quest'ora l'avvocato, rimboccandosi la toga, dimostra che il proprio cliente è un irresponsabile. A quest'ora il portalettere dei quartieri di là dal fiume si ferma al settimo piano e respira.

A quest'ora il signor Gustavo Zecchi prende un *taxi* e si fa portare alla banca. Il capo ufficio gli stringerà la mano e gli dirà: «ma poteva riguardarsi». Marinelli lo saluterà con effusione e gli abbandonerà la macchina calcolatrice, che avrà come un guizzo di gioia sotto le sue esperte mani. Mezzogiorno è vicino, domani è festa. L'incanto delle cose è la lontananza.

EMILIO SERVADIO

La mostra d'arte coloniale a Roma

ROMA, 29

Il lavoro di preparazione della Prima Mostra Internazionale di Arte Coloniale che si terrà a Roma nel prossimo autunno sotto l'alto patronato del Duce è nel suo pieno sviluppo. Oltre alla partecipazione ufficiale della Francia e del Belgio viene ora annunciato l'intervento ufficiale della Danimarca che, senza dubbio porterà alla manifestazione coloniale romana un nuovo magnifico contributo di tecnica e di bellezza.

Le recenti imprese e quelle tuttora in corso volte a svelare i segreti dell'arte, conferiscono un palpitante interesse alla mostra.

L'elezione presidenziale nell'Argentina

BUENOS AIRES, 29.

Il Governo ha emesso un decreto col quale vengono convocati i comizi elettorali per il giorno 8 novembre. Gli elettori saranno chiamati a scegliere il nuovo Presidente della Repubblica, il vicepresidente e i membri del Parlamento.

Con questo decreto il Governo provvisorio della Repubblica intende porre fine al regime di transizione instaurato dopo la rivoluzione e far ritorno alle norme costituzionali.

Il Presidente verrà eletto secondo lo statuto per la durata di un sessennio.

Il sindaco di New York a Cannes

CANNES, 29.

E' qui giunto il Sindaco di New York, John Walker. Nel pomeriggio di ieri la municipalità di Cannes ha offerto in suo onore un ricevimento ufficiale.

Audacie di cinematografisti

Un superbo scenario per la "Wally,, che travolge artisti e operatori

ROMA, 29.

Com'è noto, la compagnia diretta da Guido Brignone per l'esecuzione delle scene alpine della «Wally», è ora sull'Jungfraujoch, catena del monte Rosa, e da più di una settimana si trovava bloccata dalle nevi in un alberghetto situato a ridosso di una seccessa montagne che sovrasta il ghiacciaio dell'Aletsch.

L'altro ieri Guido Brignone ed i suoi collaboratori riuscirono a lasciare il loro rifugio per ascendere una vetta, sul culmine della quale veniva posta una mina che avrebbe dovuto provocare la caduta della valanga. A questa operazione si era dedicato uno specialista in materia, il tedesco Lehner, coadiuvato da un minatore di Zurigo. Guido Brignone e l'operatore Arata, a notevole distanza, avevano piazzato le macchine per ritrarre la grandiosa scena, ma, contro ogni previsione, per impiego di dinamite maggiore di quella necessaria, lo spostamento della neve fu sproporzionato alla necessità e l'enorme valanga che si produsse invase anche lo spazio ove trovavansi il direttore e l'operatore Guido Brignone e l'operatore Ubaldo Arata vennero investiti dal macigno bianco, che li travolse per circa duecento metri.

Miracolosamente il blocco della neve sdrucciolò in una specie di conca ghiacciata fra avallamento e avallamento. Allora la valanga si sfaldò e l'opera di salvataggio venne compiuta con prontezza e coraggio encomiabili dai portatori che seguivano i nostri artisti nel loro duro lavoro. Durante quest'opera generosa mancò poco che l'aiuto-direttore Giorgio Simonelli corresse pericolo di morte. Posto un piede in fallo, il Simonelli stava per scomparire in un crepaccio retrostante, ma fu pronto ad afferrarsi ad una corda e per quanto potesse giovarsi della sola mano sinistra, rimase sospeso nel vuoto per alcuni minuti sino a quando i portatori gli poterono calare una scaletta a pioli, che rappresentò la sua salvezza.

Guido Brignone e Ubaldo Arata, dopo l'intervento ardimentoso dei loro compagni di lavoro e del personale d'albergo, furono tratti in salvamento, riportando contusioni e ferite non gravi.

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

Luisa La Vallière e il Re Sole

Le donne che vivono per un amore dovrebbero scrivere la loro epigrafe funebre il giorno in cui si accorgono che l'amore non c'è più!

Luisa La Valliere, la dolce e graziosa amante di Luigi XIV, il Re Sole, che dopo aver raggiunto l'apice della passione è caduta nelle gelide ombre espiatorie della penitenza, chiudendosi volontariamente per trentasei anni tra le mura di un convento, ha scritto, nella storia delle amanti celebri, una pagina commovente e piena di tristezza che ci dimostra quali rinuncie e quali sacrifici sia capace di compiere l'amore.

Questa adorabile creatura, pur diventando l'amante di un Re, è rimasta sempre fanciulla.

Donna sentimentale

Luisa La Valliere fu la poesia del diciasettesimo secolo.

Ella non fu mai, come la vollero figurare, una peccatrice dalle passioni veementi che sia saduta in basso negli abissi del peccato cercando conforto, che vanamente si può sperare, dalla ebbrezza dei sensi.

Non cercò gli amori ed il suo corpo fu l'altare di un solo amore.

Quando il suo fascino e la sua grazia, che la fecero degna dell'amore di un Re, non ebbero più ascendente sull'animo del suo Signore; quando ormai la bellezza del suo corpo, i magnifici capelli e gli occhi così pieni di melanconica dolcezza, non esercitarono più nel suo Sovrano quell'ardore e quella passione, che ne avevano conquistato il cuore, ella, che era perdutamente innamorata del suo Re, sdegnando onori e ricchezze, offesa nel suo amor proprio e più ancora disillusa perchè aveva osato sperare in amore l'impossibile, cercò la pace del suo spirito fra le mura di un convento ed espiò il suo peccato, se veramente amare è peccato, macerandosi nei digiuni, nelle continue penitenze e avvilendo la sua carne, che le aveva dato un così effimero trionfo, con i rigorosi esercizi e le costrizioni imposte dalle severe leggi religiose del convento delle Carmelitane.

La Valliere nata il 6 agosto dell'anno 1644 presso Chambord era di famiglia mediocre; sua madre si era rimaritata al primo maggiordomo del Duca d'Orleans, il fratello di Luigi XIV e la graziosa fanciulla era sempre stata a Orleans e a Blois, presso la principessa.

Fin da allora era molto corteggiata per la sua bellezza e più assiduo di tutti era stato il conte di Guiche, che l'amava ancora quando il Re la scelse...

L'amore del Re Sole

Luigi XIV era realmente innamorato della La Valliere e strano a dirsi colui che dominò allora il mondo e impose lo splendore della sua Corte, tanto da meritarsi dalla storia l'appellativo di Re Sole, era timido con Luisa, come un vero eroe da romanzo. Per un mese le parlò soltanto con gli occhi...

Un giorno, mentre passeggiava nel parco di Vincennes con il suo seguito, scoppiò improvvisamente un uragano e approfittando della circostanza, mentre tutti del seguito si dispersero, il Re si avvicinò a Luisa, che cercava anch'essa un riparo e le offerse cavallerescamente il braccio.

Luisa mise la mano nuda nelle regali maniche di velluto e si lasciò condurre.

Il Re le confidò i palpiti del suo cuore, i suoi sogni dalla sera che nascosto nei viali dei giardini di Fontainebleau aveva sorprese le confidenze che lei faceva alle sue due amiche e le ricordò che per lei egli non era il Re. Il mio cuore aspettava quest'uragano, sussurrò il Sovrano, impallidendo. Non sapete che vi amo?

Da quel giorno Luisa La Valliere non potè più nascondere il suo amore ed il suo Re ed amante, innamorato pazzamente di lei, per farle piacere e per renderla felice dava delle feste sontuose. Luisa alle feste preferiva la solitudine. Gli scriveva: «Vorrei nascondere a tutti un amore che farebbe l'orgoglio di mille altre; voi invece confessate pubblicamente un amore che nessuno si degnerebbe d'invidiarvi. Di grazia, Sire, siate più geloso della vostra gloria e permettete che vi ami in secreto».

La Valliere, una volta padrona del cuore del Re, poteva comandare a suo talento e dettare la sua legge, come fecero altre amanti e come doveva fare molti anni più tardi la marchesa di Pompadour, ma essa non pensava invece che alla dolce passione. Ogni ambizione era racchiusa nel suo cuore.... Che l'importava di questo o di quel ministro: la politica le era completamente indifferente e dei segreti diplomatici non s'interessava affatto.

Il Re diceva «lo stato sono io» ed ella invece pensava «il mio amore è tutto».

S'abbandonava ingenuamente a tutti gli ardenti sogni delle innamorate senza pensare che ogni cosa ha un fine.

La rivale

Più tardi, quando l'indifferenza per lei si fece strada, nell'annoiato sovrano; non potè più ostacolare, con il suo amore puro e sincero, la nuova passione del Re per la marchesa di Montespan, la quale seppe approfittare dell'animo volubile di Luigi XIV per distoglierlo dalla La Valliere fino a farla dimenticare per sempre.

...Luisa soffrì, quando s'accorse che il Re non l'amava più come un tempo e il suo amore provò il tormento della gelosia che gettò sul suo viso un velo di perenne tristezza.

Luigi XIV accoglieva la nuova amante senza potersi allontanare del tutto dalla La Valliere della quale conservava il dolce ricordo degli sguardi appassionati. Ma ormai egli aveva troppo gustato la passione elegiaca di Luisa e la noia lo riassaliva di fronte all'amante umile e devota che sapeva soltanto amare...., mentre l'aspettavano le civetterie e le lusinghe lussuriose della Montespan, la nuova stella che sputava nel firmamento di Versailles.

La Montespan, che mal tollerava una rivale anche se per il momento non poteva nuocere, tesseva tutti gli intrighi, adoperava ogni astuzia per offendere e umiliare la La Valliere, che malgrado tutto, non riusciva a spezzare le auree catene che la tenevano avvinta al Re in una nobile passione e pativa in silenzio ogni umiliazione pur di vedere Luigi XIV nella speranza di ravvivare una flamma quasi spenta.

Avrebbe voluto spezzare la catena, entrar subito nella porta amica del convento che s'apre pietosa innanzi alle peccatrici pentite, ma tornava involontariamente col pensiero al passato, cercava di trattenere le chimere che erano volate via e continuava a rimanere alla Corte, provando il suo inferno dove prima aveva conosciuto solo gioie e piaceri.

Soffrire e amare ancora; provare tutti i dolori dove aveva avuto tutte le gioie; tutti gl'inverni dove erano fiorite le primavere; tutte le lacrime dove aveva tanto sorriso.

Finalmente, l'animo suo esasperato non seppe reggere al tormento che la sua passione offesa le faceva provare nella corte di Versailles e fece a Dio sacrificio della sua bellezza.

Suor Luisa

Il 20 aprile 1674 Luisa La Valliere si gettò ai piedi della Regina, le chiese perdono, le baciò rispettosamente le mani e poi raggiunse la carrozza che doveva condurla al convento delle Carmelitane.

Qualcuno sorrise a Corte. Commedia. Parte ma tornerà!

E' l'ultima battaglia contro la rivale....

Ma la Corte giudicava male!

Una volta vestito l'abito delle Carmelitane e diventata Suor Luisa della Misericordia non pianse per le gioie passate, ma invece andò incontro al nuovo sacrificio, che volontariamente s'imponeva, con letizia, pregustando l'ineffabile gaudio che un'anima nobile come la sua doveva trovare nella vita spirituale.

E per trentasei anni Suor Luisa della Misericordia visse con Dio, sopportando serenamente ogni penitenza. Diceva: sono catene di rose....

VITALIANO BARBURINI

Il consigliere psicologico per i fanciulli nelle Scuole

NEW YORK, 29.

Più della metà dei fanciulli di tutte le età che frequentano le scuole pubbliche degli Stati Uniti, normali in tutto, psichicamente e fisicamente, hanno qualche intimo problema psicologico che non sono capaci di risolvere da soli e per cui l'amichevole consiglio di una persona esperta riuscirebbe di grande vantaggio. Questa è l'opinione manifestata dal prof. Goodwin Watson del Teachers College dell'Università di Columbia.

Il professor Goodwin Watson ha recentemente compiuta una inchiesta tra i direttori delle scuole pubbliche americane allo scopo di constatare quale fosse l'atteggiamento della maggioranza di questi direttori nei riguardi appunto della opportunità, per ogni scuola pubblica, di assicurarsi l'opera di un esperto consigliere psicologico incaricato di farsi amico di tutti i scolari, accattivarsi la loro fiducia e la loro confidenza ed aiutarli quindi come un vecchio amico di fiducia a risolvere i loro eventuali problemi psicologici.

Dopo aver citato parecchi casi di timidezza, nervosità, impopolarità e di disposizione a restare chiusi in se stessi come esempi chiarificatori delle conseguenze delle incapacità naturale in molti fanciulli a risolvere adeguatamente i propri problemi psichici e ad adattarsi alle circostanze, il professor Goodwin Watson dichiara che contrariamente alla tendenza oggi diffusa che è quella di riservare e limitare l'opera di questi consiglieri psicologici a quei fanciulli che appaiono seriamente minorati, egli ritiene che con una politica diametralmente opposta si otterrebbero risultati infinitamente superiori.

«E' precisamente presso quei fanciulli già per loro natura dotati di qualità brillanti, ma limitate o minorate da poche insufficienze psichiche che l'opera del consigliere psicologico può riuscire utile ed ottenere i risultati più soddisfacenti e meritorî».

Dalla inchiesta eseguita dal professor Watson tra i direttori delle scuole pubbliche è risultato che soltanto il 15 per cento di essi aveva fino ad allora riconosciuta la necessità ed i vantaggi di assicurarsi l'opera di un consigliere psicologico per i fanciulli che frequentavano la scuola. Il 54 per cento ha risposto di essere sul punto di procurarsi i servizi di uno o più di questi esperti psicologici, mentre il rimanente 31 per cento ha esplicitamente dichiarato di non ritenere affatto necessaria ed utile l'opera di queste persone e pertanto non c'è nessuna probabilità che si decidano a richiederne i servizi».

Le pazzie d'un maomettano innamorato

SPALATO, 29.

Da qualche giorno si trovava a Spalato un giovane maomettano di Sarajevo di nome Safet Pupovaz. Recatosi a mangiare alla «Nave Bianca», s'innamorò fulmineamente della cameriera Besika e si diede a farle il cascamorto.

Parecchi avventori si misero a ridere, quando il Safet invitò la ragazza a prendere posto vicino a lui. Offeso, il giovane estrasse un coltello e se lo cacciò nel collo. Fu portato all'ospedale agonizzante.

Prigioniero di guerra che rimpatria dopo diciassette anni

BERLINO, 29.

Dopo diciassette anni dall'inizio della guerra, è giunto in Germania dalla Siberia, un prigioniero tedesco: si tratta di tale Adolfo Hausdörfer di Eydtkuhen in Turingia, il quale partecipò ai primissimi scontri sul fronte orientale, come semplice soldato del 32.o reggimento di fanteria.

Durante la battaglia di Lodz, nell'autunno del 1914, il Hausdörfer fu dato disperso e da allora nessuno seppe più notizie di lui o il suo nome fu inciso nella lista dei caduti, sotto il modesto monumento che ricorda i morti di Eydtkuhen.

Il disperso è tornato ora al suo paese insieme con un bambino, suo figlio, nato in prigionia da un regolare matrimonio con una russo-tedesca della Siberia.

La moglie del prigioniero è morta durante il viaggio, in seguito agli strapazzi sopportati.

"La Panarie,,

E' uscito il numero luglio-agosto de «La Panarie», la bella rivista edita coi tipi dello stabilimento G. Chiesa, in veste molto simpatica e appariscente.

Il contenuto, vario e ben scelto, è tale da procurare una dilettevole lettura. Le molte e accurate illustrazioni appagano altresì l'occhio e completano ottimamente la rivista.

Ecco il sommario de «La Panarie»:

S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia — a. b.: La vita e l'opera di Luca Carlevarijs — Emilio Girardini: Campane — Raoul Poggi: Angelo Angeli — Visioni Friulane di Ippolito Nievo — Ippolito Nievo: Il Paesaggio Pedemontano lungo il Cornapo — Francesca Nimis-Loi: I nui — Luigi Bront: Lucia Micoli-Toscano — Mario Borgialli: Jacun Pitor — Vincenzo Paladini: A cavallo! — Chino Ermacora: Per un bronzino carnico — Umberto Cappellazzi: La Villa e il Parco di Villa Vicentina — c. e.: Tiziano Tonini — f.s.: Il cinquantenario del canale Ledra-Tagliamento — Di un'antica Tintoria Udinese — Domenico Milillo: La Chiesa del Castello di San Daniele del Friuli.

Di buon gusto la copertina, di Luigi Bront: Fontanina.

PER VOI, SIGNORA

Anelli

Non vogliamo certo parlare qui dei lavori sontuosi degli orafi e delle preziose iridescenze delle pietre pure. Ci accontenteremo, molto più modestamente, di consigliare alcuni semplici anelli, certo molto eleganti su abiti intonati, e di facile fattura.

— Rubini e cristallo di rocca, tagliati a minutissimi rettangoli, possono ottenere un bellissimo effetto in un anello, un poco alto e molto piatto.

— Tre piccoli zaffiri, posti a triangolo e montati in metallo bianco, saranno deliziosi su una candida mano.

— Cerchio pesante d'oro e di smalto nero a righe orizzontali alternate, da portare con un tailleur.

Fibbie

Le fibbie vanno assortite minuziosamente all'abito e alla scarpina che devono accompagnare.

— Fibbia da abito per pomeriggio composta da sei piccole perle rosee disposte in due triangoli.

— Fibbia di giada, allacciata sulla spalla, per una toilette *nera di merletto leggero.*

— Una fibbia tagliata nell'onice è preziosa ed elegante su un abito bianco.

— Fibbie a ventaglio in strass *per scarpine di raso nero.*

— Un piccolo fiore di corallo rosa posto a lato di una scarpina di raso bianco è perfetto di raffinatezza.

— La fibbia di un abito da mattino è composta di due cerchi di smalto nero sui quali una spirale di metallo argentato porta un guizzo fulgido e originale.

Calze

Gli innumerevoli tentativi delle giovani americane sono fortunatamente sempre naufragati, contro l'innato buon senso europeo.

Le nostre donne hanno infatti compreso quanto fascino dia alle gambe la lucentezza donata di una calza molto fine. Solo la spiaggia fiera di ogni varietà, autorizza la nudità delle gambe, anche quando si è in abito da passeggio.

— Riteniamo che fra le calze da sera siano sempre da preferirsi le tenuissime e morbidissime di seta rosa carne per gli abiti chiari e fumèe per gli abiti scuri.

— Per gran sera le calze in filo di lamè oro o argento sono supremamente eleganti con gli abiti pure in lamè.

— Da mattina sono indicatissime le calze in filo di Scozia di tono leggermente più chiaro dell'abito.

— Per gli abiti quasi sempre scuri da pomeriggio, calze di seta grigio scuro digradante al nero sul polpaccio. Indicatissime per le gambe non molto sottili.

— Per tennis, la calza arrotolata sopra la scarpina è da scegliersi di preferenza fra le calze corte di sottilissima e morbida lana bianca.

— Da montagna, calze di lana morbide e calde a sobri disegni. Su una calza grigia un motivo a quadri azzurri, appena accennato.

Scarpe sport

Le scarpe sport sono semplici ma diverse, secondo le ore di una bella giornata d'estate. Salvo per la spiaggia, dove tutto è permesso, le incrostazioni sono poche e di linee diritte.

— Gli stivaloni da amazzone sono di forma quasi immutabile e classica. Il cuoio preferibile per la sua morbidezza è il vitello, malgrado i tentativi fatti per sostituirlo con l'antilope o la vernice.

— Per il tennis consigliamo la classica scarpina a tacco basso in daino e coccodrillo.

— Tela bianca e capretto rosso sono indicatissimi per una scarpina a tacco basso da campagna.

— Per chi ama camminare, la scarpa preferita è sempre il box-calf *marron, a tacco piuttosto basso di cuoio.*

— Per montagna, le scarpe di grande novità sono confezionate in pelle di porco a tinte scure e chiodate secondo l'uso. Risultano leggere e resistentissime.

— Per spiaggia i sandali leggeri sono da preferirsi a qualunque scarpa e forse anche ai sandali di legno di dubbia praticità. Paglia panama e satin verde; tela bianca e tela cerata rossa; cuoio giallo e paglia azzurra; daino bianco e suola di caucciù, sono combinazioni pratiche ed eleganti.

LA DAMINA

Muore lasciando diciotto figli

MADRID, 29.

Un vecchio, morto a Podroso nell'età di 84 anni, ha lasciato diciotto figliuoli e più di cento nipoti.

Palcoscenico

Le trattative per la tournée artistica di Marta Abba nell'America del Nord non sono del tutto naufragate, ma speciali ragioni economiche consigliano l'illustre attrice a non fare, da parte sua, nessuna pressione, affinchè gli accordi si definiscano affrettatamente. Intanto Marta Abba sta pensando a formare la sua Compagnia per la prossima stagione, che è alle porte, ed a fare la scelta del repertorio. L'attore principale potrà essere Memo Benassi. Il repertorio avrà le due nuove commedie, già ripetutamente annunciate, di Luigi Pirandello, e forse una di Rosso di San Secondo, se il geniale autore potrà sciogliere l'impegno che ha con altra attrice. Marta Abba, con Memo Benassi, sta provando — al Teatro all'aperto «Licinium» di Erba — la *Figlia di Iorio* di d'Annunzio. La reciteranno, nelle due rispettive parti principali, ai primi di settembre. Nella tragedia dannunziana, Tumiati sarà Lazzaro il Rojo.

***

Gustavo Serena dopo la lunga parentesi cinematografica ritorna alle scene, e accordatosi con i proprietari del Teatro Manzoni di Roma, ha ideato di rimpiantarvi una Compagnia Stabile con repertorio a base popolare, sul tipo di quelle Compagnie che anni or sono passarono famose ed applaudite, sulle scene di quello stesso teatro. Affiderà la direzione artistica ad Ignazio Mascalchi, e come prima attrice pare si sia accordato con Gemma Bolognesi.

***

L'impresario Aristide Arista sta accarezzando un progetto: di riunire cioè una compagnia con grandi nomi, e precisamente Irma Gramatica, Luigi Carini, Annibale Betrone, e qualche altro, per rappresentare in un rapido giro per l'Italia, alcune interessanti novità.

Ci auguriamo che il progetto possa concretizzarsi: pertanto l'Arista, ha assunto l'amministrazione del Carro di Tespi lirico, e Luigi Carini, unito alla fedele Ada Montereggi, ha riunito a Milano al Teatro Olimpia, una compagnia a breve scadenza, e si sta rappresentando con successo: «Il matrimonio di Figaro», «Papà Lebonard» e «Madame Sans Gene».

***

— La nuova compagnia veneziane Cavalieri - Micheluzzi si è già riunita a Milano a quel Teatro Odeon, e felicemente ha iniziato la sua nuova gestione sotto l'abile guida del moschettiere De Cenzo.

— La compagnia nuova di zecca Picasso - Sperani - Pettinelli inizierà regolarmente alla metà di settembre i suoi tre mesi di agibilità, che ci auguriamo diventino dodici; pertanto i tre soci stanno affilando le armi, e si dilettano a fare delle recite settimanali signorilmente pagati dai fratelli Airoldi nella loro Arena di Erba.

— Anna Fontana, terminati gli impegni con la rivista di Veneziani: «800 - 900 - 1000» all'Odeon di Milano, sta pensando alla formazione di una nuova Compagnia drammatica, della quale la gentile Anna sarà l'ornamento principale.

— Giunge notizia da Mosca che l'Associazione degli ex forzati politici sta organizzando il «Teatro Storcio Rivoluzionario». In questo teatro non verranno rappresentate che commedie sulla vita delle prigioni e dei bagni penali.

— Nel prossimo ottobre a Parigi sarà rappresentata una nuova commedia di Marcel Pagnol, l'autore di «Topaze». Il lavoro ha per titolo «Fanny».

— *Nostradamus* è il titolo di un curioso spettacolo comico - storico di M. Georgius, che andrà in scena al Teatro «Européen» di Parigi. Se l'esito sarà felice, lo «spettacolo» verrà tradotto e rappresentato certamente in Italia, Germania, Inghilterra, per il suo carattere volutamente internazionale e di attualità per le nazioni europee.

***

Sacha Guitry e *Yvonne Printempes* reciteranno per la prima volta in Italia in autunno... a Torino, Roma, Milano, Genova, Napoli. La «tournée», che susciterà grande interesse per il nome dei due celebri attori, è stata organizzata dalla Società Suvini Zerboni di Milano, Sacha Guitry darà una sua nuova commedia musicale non ancora rappresentata in Francia e si spera che Yvonne Printemps voglia recitare quel *Mozart* che l'ha resa celebre e che è il suo capolavoro di interpretazione.

***

Mentre ogni coscienzioso domatore cerca di *dressare* le proprie bestie perchè più che sia possibile si avvicinino all'uomo, nelle abitudini per lo meno, o nelle azioni, vi sono viceversa altrettanti uomini che studiano come poter meglio parodiare le bestie. Da Hau Mull in poi, abbiamo avuto l'uomo truccato da scimmia, da asino, da zebra, da.... maiale, da dromedario. Ora i fratelli Mencias si, non contenti del loro cammello, presentano tutto un giardino zoologico: pinguini, leoni, scimmie, orsi, ecc. Hanno fatto il loro debutto a Parigi ed ora si apprestano a venire in Italia.

***

Diverse compagnie francesi sono annunziate per il prossimo autunno in giro per l'Italia. Ritornerà Cecil Sorel e poi la Compagnia Pierrat e quella di Robinne Alexander.

CRONACA PROVINCIALE

I grandi preparativi dell'Esposizione di Gemona

Intenso fervore d'opere

Non è la solita Esposizione quella che i gemonesi — oriundi da un sano ceppo artigiano, con avi, bisnonni, nonni, autentici artisti ed artieri — vanno allestendo per il prossimo mese di settembre.

Sarà una Esposizione, la gemonese, non di grandi proporzioni, ma degna della culla dell'Artigianato, preparata con un gusto e con una certa finezza, con un originale tocco artistico e con una sapiente disposizione che non è di tutti.

L'Esposizione gemonese riassumerà, in sintesi, la genialità e la piacevolezza di cui è dotato l'artista friulano, l'artigiano friulano, il produttore friulano che, dopo il martirio della sua terra, ha ripreso, con coraggio e con tenacia, il suo cammino nella via del lavoro e del progresso, seguendo le traccie dei padri e superandole anche mantenendo sempre però un contatto ideale con la tradizione.

Il merito maggiore della riuscita o della affermazione, che avrà l'Esposizione, senza modestia, unica del genere, perchè solo a Gemona può riuscire tale — va all'artista prof. Giuseppe Barazzutti, anima della manifestazione artistica agricola industriale, che sorretto dalle corporazioni di tutti i produttori, sta portando in porto, l'opera ardita — l'Esposizione — tra unanimi consensi e generale ammirazione.

Abbiamo nuovamente visitato in questi giorni, i locali dell'Esposizione e la sorpresa diventa sempre maggiore.

Il palazzo principale, che è quello della Scuola Elementare «Vittorio Emanuele» sito nel piazzale Dante Alighieri, in una delle più incantevoli posizioni gemonesi, nel mezzo di un parco pittoresco, tra alberi secolari e abeti, pini, fiori che ne donano una grazia soave, si presenterà ai visitatori in un aspetto molto diverso dal comune.

I tre vasti piani sono stati suddivisi ordinatamente per ogni categoria di espositori, i quali non troveranno le nude pareti ed i semplici panchetti, ma tutta una cornice di lavori di completamento alla Mostra.

Entrando dall'ingresso principale, dove una serie di antenne con vessilli, una artistica fontana zampillante, giuole e chioschi, gli danno una imponenza attraente, a piano terra dell'edificio si troverà la mostra della agricoltura, con la cantina d'assaggio, i prodotti caseari, le macchine agricole, i prodotti serici (in un ambiente a parte, in questo medesimo piano, il tipografo signor Giacomo Toso esporrà una sua macchina tipografica con lavorazione sul posto); al primo piano alla sinistra entrando, l'agricoltura occupa ancora altri ambienti con statistiche dimostrative, con rilievi, con esposizione di frutta, con l'apicoltura, con le tabelle dimostrative sulla battaglia del grano, sui boschi, sulla bonifica integrale; alla ala destra si assiderà la Industria e saranno rappresentate tutte le feconde industrie friulane dai cotoni lavorati, alle tessiture; dalle sete alle coltellerie, e cementi e laterizi, e terracotte, e ogni altro ramo in cui i friulani vanno a mano a mano affermandosi: in un ambiente a parte, appresso alla industria, sarà pure ospite l'arte dell'ottocento, e i giovani godranno pure la veduta delle maggiori opere artistiche dei nostri vecchi padri friulani; dal vestibolo d'ingresso passiamo al secondo piano dove la mostra assumerà un più grande fasto: qui ci troveremo tra gli artisti di grido, e gli artigiani di fama; inoltrandoci a sinistra, appena salito lo scalone, troveremo la saletta della R. Direzione Didattica trasformata in una superba visione di decorazioni a stucco, lavoro dei nostri artigiani stuccatori; seguono quindi le sale dei mobilieri tutte sfarzosamente addobbate; le sale dei fotografi, degli scultori, dei pittori; ritornando sui nostri passi, passeremo nell'ala destra dell'edificio dove sarà la mostra sacra e la mostra dell'artigiano propriamente detto, sia del sesso forte che del sesso gentile.

L'Esposizione non s'arresta qui, ma continua nel palazzo delle Scuole Professionali, al R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini», in via Carlo Caneva, dove è la fucina degli artigiani nonchè dei futuri artisti che procederanno sulle orme dei nostri vecchi.

In questo edificio sono già allineate le opere degli allievi, innumerevoli e assai promettenti per l'avvenire.

E' stato tutto sistemato con accortezza e con un indovinato senso artistico: i visitatori vedranno sale di pittura, sale di falegnameria, sale degli allievi mobilieri, le sale con i lavori dei futuri meccanici, dei fabbri, sale di plastica le sale degli edili, dei disegnatori, dei costruttori, degli alunni delle Scuole Elementari, ed anche la mostra dell'Opera Nazionale Balilla, con dimostrazioni evidenti e chiare di tutto ciò che è stato fatto in questi ultimi anni sotto l'impulso del Fascismo.

L'Esposizione abbraccia dunque tutti i rami dello scibile e della produzione, e darà un quadro magnifico di tutto ciò che il Friuli ha saputo tenacemente produrre e costruire, fare nelle sue industrie, nei suoi laboratori, nelle sue aziende, nei suoi studi, nei suoi commerci, negli anni della Era Fascista, alla luce del Fascio Littorio, potente faro di grandezza nuova e di imperiale potenza, per raggiungere tutti i primati della vita civile.

A. MORGANTE

Da MANIAGO

Nel nostro Istituto Tecnico

E' evidente l'utilità materiale e morale del nostro Istituto Tecnico Inferiore comunale, il quale, nei suoi già otto anni di vita, ha brillantemente iniziato agli studi medi superiori d'ogni specie diverse decine di giovani della nostra zona.

Della bontà degli studi che vi si praticano se ne inferisce dai risultati annualmente conseguiti agli esami di Stato, i quali sono stati sempre soddisfacenti ed hanno dato un'alta percentuale dei promossi.

Il vantaggio dell'esistenza di questa scuola non è soltanto di Maniago ma anche di tutti i Comuni limitrofi, data la possibilità che in tal modo hanno le famiglie di far accedere i loro figli agli studi con una spesa relativamente minore a quella che diversamente dovrebbero incontrare, trattenendoli nello stesso tempo presso di sè.

Il Consiglio Direttivo della Scuola, allo scopo di agevolare maggiormente le famiglie dei Comuni vicini, ha deliberato ora quanto segue:

a) di apportare una sensibile riduzione della tassa annua per gli alunni frequentanti la prima classe ed appartenenti a famiglie residenti fuori del Comune di Maniago;

b) di durare il proprio interessamento affinchè gli alunni residenti nei Comuni vicini abbiano a trovare, a condizioni convenienti e presso famiglie di indiscussa moralità, quell'ospitalità di cui avessero bisogno, tanto stabilmente, quanto provvisoriamente o per alcune della giornata.

La direzione dell'Istituto è in grado di dare a tale scopo agli interessati tutte le informazioni e gli schiarimenti del caso.

Inaugurazione del gagliardetto del Dopolavoro

Domenica 6 settembre alle ore 10.30 nel Teatro Sociale gestito dall'O. N. D. avrà luogo l'inaugurazione del gagliardetto di questo Dopolavoro comunale, offerto dai due maggiori datori di lavoro: Filanda Zadra e Coltellerie Riunite. Sarà madrina la distinta signora Rosetta Rosa Centa ed oratore ufficiale il cav. Vittorio Marcovigi. Vicepresidente del Dopolavoro Provinciale di Udine.

La cerimonia sarà altamente simbolica e suggestiva, chè il glorioso vessillo tricolore sintetizza il dolce trinomio: Patria Fascismo e Lavoro.

Siamo sicuri dell'entusiastico concorso di tutta la cittadinanza maniaghese, la quale nel suo patriottismo e nel suo lavoro quotidiano è la viva espressione di detto trinomio.

Da SPILIMBERGO

Nella Milizia

L'altra sera alla Casa del Fascio si sono riuniti i militi della I.a Centuria per essere passati in rassegna. Il Comandante la Legione «Alpina» console cav. Liuzzi era rappresentato dall'aiutante maggiore con 1 Capi manipolo co. Valentinis e Pasini. Oltre tutti i militi erano presenti: il cent. cav. Zannier comandante la Centuria, e i Capi Manipolo dott. Molinaro e Favero. La disciplinata riunione si chiuse con il canto degli inni fascisti.

Scuola secondaria pareggiata

La Direzione della Scuola Secondaria Pareggiata «G. Carducci» rende noto che gli esami di Licenza di idoneità alla seconda ed alla terza classe e di ammissione alla prima avranno inizio il giorno 16 settembre prossimo.

Per l'idoneità e l'ammissione le domande debbono essere presentate alla Segreteria della Scuola entro il giorno 10 settembre stesso.

Gli esami di seconda sessione anzidetti avranno il seguente diario:

16 settembre, ore 8.30: Italiano scritto; ore 15 stenografia. — 17 settembre, ore 8.30: Matematica scritta; ore 15: calligrafia — 18 settembre, ore 8.30: Francese scritto; ore 15: dattilografia — 19 settembre, ore 8.30: Computisteria scritto — 21 settembre, ore 8.30: Disegno; ore 15: orali.

Il ritorno del Maresciallo

Con vivo piacere apprendiamo che il Maresciallo dei RR. CC. sig. Santi ritornerà con il 1. settembre a comandare la locale stazione. Come ebbimo a scrivere il maresciallo Santi era stato trasferito dal 1. agosto a Codognè (Treviso).

Festa da ballo

Oggi domenica 30, nel salone Michelini avrà svolgimento una pubblica festa danzante. Suonerà la distinta orchestra cittadina diretta dal maestro Eliseo Pizzoli, che eseguirà uno sceltissimo repertorio. La festa avrà certo ottima riuscita per il grande concorso di forestieri. Le danze avranno inizio alle 16.

Da Cividale

Il nuovo Commissario del Fascio di Cividale

Il Commissario straordinario della Federazione Fascista Friulana on. Barengui, in sostituzione del dott. Sartorelli, ha nominato Commissario del Fascio di Cividale, il Capitano Giovanni Scubla, Presidente della Sezione Mutilati di Cividale.

Il camerata Scubla è stato inoltre nominato Comandante del Fascio Giovanile di combattimento di Cividale.

La nomina del camerata capitano Scubla ha raccolto l'approvazione generale in quanto egli fu valoroso combattente ed è uomo disciplinato e fascista della prima ora.

Avviso ai fascisti

L'Ufficio Stampa del Fascio comunica:

La Segreteria Politica informa che il pagamento della tessera e delle quote mensili deve essere effettuato entro il 10 settembre prossimo venturo presso la locale Cassa di Risparmio.

Saranno presi dei provvedimenti per coloro che in tale data non avranno regolarizzato la posizione.

Gita d'istruzione

Accompagnati dai componenti il Consiglio di Amministrazione dal direttore e dal personale dipendente della R. Scuola Professionale, gli alunni premiati durante l'anno scolastico 1930-1931 hanno effettuato, in apposito autotorpedone, la gita di istruzione Cividale, Redipuglia, Trieste, Muggia.

La comitiva, composta di 30 persone, ha fatto una prima sosta al Camposanto di Redipuglia dove ha deposto una corona sulla Tomba del Duca D'Aosta. Indi ha proseguito per Trieste allo scopo di visitare la Basilica di S. Giusto ed il R. Istituto Industriale.

Quivi accolta assai cortesemente dal direttore e da parecchi insegnanti, ha potuto ammirare una infinità di cose interessanti e acquistare utili ammaestramenti. Fatta la breve gita in vaporetto fino a Muggia, fra le continue manifestazioni di giubilo da parte della comitiva, è stata consumata la colazione in cordiale e simpatica comunione di intenti.

Non mancarono gli evviva e lo scambio di affettuose espressioni che avvincono insegnanti e allievi. Questi manifestamente soddisfatti della gita, che ha lasciato loro grato ricordo, hanno effettuato il ritorno a Cividale, in perfetto ordine, guidati dalla mano sicura di esperto conducente.

Atto onesto

Il solerte rivenditore del nostro giornale Antonio Uliana, recandosi a Cividale per il solito strillonaggio, dimenticava in un carrozzone del treno della Società Veneta un oggetto di molta importanza.

Egli però ebbe la fortuna di vederselo recapitare, poichè essendo stato rinvenuto dal ferroviere sig. Merlini, questi si affrettava a depositarlo presso il capo controllore sig. Bosero.

Il nostro Uliana rivolge un vivo ringraziamento al personale della Veneta, che ha dato una nuova prova della sua onestà.

Da BAGNARIA ARSA

Giovinezza stroncata

Lunedì 24 corrente, alle ore 9, nella natia Bagnaria Arsa, imponenti riuscirono le estreme onoranze tributate al sig. Giuliano Squaleti, figlio del cav. Vittorio, noto industriale di qui.

Rapito innanzi tempo e quando la vita doveva maggiormente sorridergli, fu strappato da crudele e lunga malattia, all'affetto dei famigliari, all'estimazione di autorità e popolo.

Buono, d'una bontà squisita, generoso, affabile con tutti, stimato ed ammirato per la sua cortesia da amici, conoscenti e compaesani circondato dalla generale simpatia.

I funerali riuscirono un vero plebiscito di dolore; una sincera manifestazione di stima.

La salma, in auto-vettura funebre, da Udine, rapidamente portata a Bagnaria Arsa, fu quivi accolta a domicilio dove una sala trasformata in camera ardente, era tutta una serra di fiori e sempreverdi. Dai sacerdoti del luogo ed accolti in paramenti sacri, la salma lagrimata fu tolta dalla casa e formato il corteo funebre.

Quest'ultimo era aperto dalla croce, dalle insegne ed emblemi religiosi, da rappresentanze di Balilla, di avanguardisti, di fascisti col gagliardetto, della M.V.S.N. dei Sindacati ed Associazioni alle quali apparteneva il defunto.

Splendide ed innumerevoli le corone di fiori freschi: della famiglia, dei parenti ed estimatori.

Tenevano i cordoni ai lati del feretro il Podestà del nostro Comune sig. Amos Brugger, il Segretario politico sig. Romolo Vidal: Gio. Batta Vidal ed altri compaesani ed amici.

Seguivano in gramaglie, la giovane vedova, signora Elda Zoratti, i fratelli, i cognati ed i parenti prossimi, tutti. — C'era inoltre un ufficiale Superiore del 2° Fanteria venuto a porgere l'estremo vale all'inferiore stimato ed apprezzato, sin da quando prestava il suo normale servizio militare.

Un folto stuolo di conoscenti, amici, estimatori, seguiva il feretro. Udine, Venezia, Palmanova, Gonars, Cervignano, S. Giorgio di Nogaro, Concordia, Latisana, dove il compianto Giuliano aveva amicizia, conoscenze e relazioni di affari, eran degnamente rappresentate.

Dopo le esequie solenni, celebrate nella parrocchiale di Bagnaria Arsa, dai sacerdoti locali e viciniori, il corteo ricompostosi, si avviò verso il Cimitero ove la salma lagrimata fu deposta nella tomba della famiglia.

Fu fatto l'appello del defunto col rito Fascista dal Presidente degli ex combattenti del Comune, signor Carlo Placeo.

Possano le manifestazioni imponenti tributate al caro estinto, lenire almeno in parte, lo strazio dei genitori, dei famigliari tutti e della vedova col tenero bimbo.

Incontro calcistico

Oggi domenica 30 corr. mese presso il campo sportivo di Bagnaria Arsa, avrà svolgimento una partita amichevole di calcio fra la squadra locale e quella di S. Vito al Torre. L'incontro avrà inizio alle ore 15.30. Ci sarà un servizio di abuffet nella piazzetta antistante la casa Comunale. La manifestazione sportiva che insieme di altri festeggiamenti, doveva aver luogo domenica scorsa, fu rinviata ad oggi perchè ostacolata dal maltempo.

Il ballo però, iniziatosi verso le 17; sotto qualche goccia di pioggia, si è andato via via animando ed in complesso ebbe un buon successo.

Speriamo che il cattivo tempo non ostacoli ed intralci per la seconda volta i nostri calciatori.

DA PORDENONE

All'Istituto Tecnico e Liceo Scientifico

Siamo lieti di poter far seguito a quanto abbiamo a suo tempo pubblicato sulla istituzione di un liceo scientifico a lato dell'Istituto Tecnico «Guido Monti». Abbiamo detto allora delle varie e importantissime ragioni che militavano in favore della fondazione della nuova scuola secondaria superiore, non ultima quella della debole e trascurata attrezzatura scolastica di Pordenone che ha una vasta zona di influenza e bisogni culturali non inferiori certamente a quelli di altri centri maggiormente dotati di buoni istituti scolastici. La migliore dimostrazione delle ragioni addotte allora l'abbiamo nel favore grandissimo con cui l'iniziativa è stata accolta dalla cittadinanza e da tutte le popolazioni della zona: le iscrizioni sono giunte a tal punto che, partiti con il modesto e prudenziale programma dell'istituzione del I. corso, per istrada si è deciso di istituire subito anche il II, ed ora si parla di istituire addirittura anche il III. corso.

Il preside dell'Istituto, che ha sacrificato le vacanze ben meritate per attendere al lavoro di organizzazione del Liceo Scientifico, sta anche alacremente interessandosi per provvedere ad assicurare vitto e alloggio agli studenti non abitanti a Pordenone presso distinte famiglie della città, che danno il massimo affidamento, a condizioni economiche molto vantaggiose. Le famiglie degli studenti si rivolgano quindi al prof. cav. Andreetta che, con la gentilezza che gli è abituale, sarà largo di schiarimenti e di informazioni.

Sappiamo altresì che la presidenza dell'Istituto Tecnico sta elaborando la documentazione per il pareggiamento immediato dell'Istituto Tecnico inferiore stesso, ciò che avverrà indubbiamente anche l'anno scolastico entrante.

Alla fine del prossimo settembre avranno svolgimento gli esami di ammissione al Liceo Scientifico.

A giorni potremo indicare la data precisa degli esami stessi, e il nome degli egregi insegnanti che saranno chiamati a comporre il collegio dei professori dell'Istituto e del Liceo.

La chiusura della Colonia elioterapica

Con una simpatica ed intima cerimonia si è chiusa ieri la Colonia Elioterapica Fluviale Principi di Piemonte dell'Op. Nazionale Balilla.

I suoi battenti si riapriranno il 1. luglio 1932 ammenochè non venga decisa l'istituzione di un altro turno, nel quale caso l'apertura potrebbe venir anticipata, ma sono tutte induzioni quelle che noi facciamo poichè molto dipende dall'aiuto che la cittadinanza saprà dare a questa benemerita istituzione di cui riparleremo più ampiamente.

Per oggi ci basta constatare come quest'anno siano stati beneficati oltre 450 bambini che sono ritornati alle loro case abbronzati dal sole e irrobustiti in modo notevolissimo, e che a questi 450 esseri che erano un po' deboli è stata così fornita una ottima ed efficace difesa preventiva contro le malattie.

Tutto ciò deve riuscire di legittimo orgoglio ai dirigenti della Colonia, ma deve anche far pensare alla cittadinanza che i bisogni son tanti e che le offerte alla Colonia Elioterapica sono graditissime, o meglio diremo necessario, anche a battenti provvisoriamente chiusi.

Un collegio femminile

Ci comunicano:

Si stanno ultimando i lavori di sistemazione del palazzo ex Silvestri che sarà la sede del nuovo collegio femminile diretto dalle Suore Elisabettine ben note nella nostra città per l'opera di carità che vanno svolgendo da oltre un quarantennio: nell'Ospedale Civile, nella Casa di Ricovero e nello Istituto San Giorgio.

I locali sono per la sistemazione, come la ubicazione, i più adatti. Parecchie sono le domande di ammissione perchè la modestissima retta consente alle famiglie meno agiate di affidare le figliole alle cure amorevoli delle Suore Elisabettine, le quali sono disposte a venir in aiuto alle famiglie stesse coll'accogliere semiconvittrici e coll'aprire un doposcuola per l'assistenza alle giovanette nei loro studi.

Il Dopolavoro di Borgo Meduna in festa

Oggi, dunque, al Dopolavoro di Borgo Meduna si inaugurerà il bel campo sportivo, e noi, pur avendolo già annunciato, siamo lieti di richiamare nuovamente la attenzione dei pordenonesi su questo simpatico avvenimento dopolavoristico che non è privo di significato. Accorreranno oggi tutti i pordenonesi e specialmente i dopolavoristi alla festa del popoloso rione di Borgomeduna a portare un contributo di giolosa solidarietà.

Avrà svolgimento com'è noto una partita di calcio tra il Borgomeduna e il Codroipo, durante gli intervalli della quale suonerà la banda cittadina.

Farà seguito una festa da ballo su vasta piattaform con scelta orchestra cittadina e una fantastica illuminazione alla veneziana.

Gli esami e le iscrizioni all'Istituto San Giorgio

Ci comunicano:

Con martedì 1. settembre p. v. cominceranno le iscrizioni delle alunne delle classi elementari e della scuola di lavoro per il nuovo anno scolastico 1931-32. Le nuove iscritte dovranno munirsi dei relativi documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di battesimo; c) certificato di vaccinazione; d) certificato di sana costituzione fisica; e) certificato di buona condotta rilasciato dal parroco per le giovanette superiori ai 14 anni.

Il giorno 14 di detto mese avranno luogo nell'interno dello istituto gli esami di riparazione e il giorno 17 incominceranno le lezioni regolari.

Per i Cavalleggeri in congedo

I già appartenenti all'Arma di Cavalleria sono invitati a provvedere al ritiro della tessera e del distintivo presso il presidente della sezione pordenonese signor Enrico Rebolini.

Beneficenza

Per onorare la compianta memoria della signorina Egle Delle Vedove, offrirono alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli: Sorella e fratelli Toffoli lire 50; Socie dell'ex Circolo di S. Agnese lire 30; famiglia Marcolini lire 25; Maria Brusadini lire 10; Ida Bolognin lire 2.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Melan offrirono: S. A. Luzzatti di Trieste lire 50 alla Congregazione di Carità; Tita Malnardis lire 20 alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli, Anna e Gerardo Bulfoni lire 40 al Pro Infanzia.

Alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli offrirono: diversi soci a mezzo sig. Massari lire 13.

Offerte alla Colonia elioterapica

Il Podestà avv. Nello Marsure ha donato ai bimbi della Colonia Elioterapica alcune cassette di magnifica uva.

La presidenza ringrazia vivamente.

Una grande riunione calcistica

L'Unione Sportiva Pordenonese sta alacremente organizzando per l'8 settembre, festa della Madonna, una importante riunione su pista con l'intervento dei migliori corridori d'Italia, fra i quali: Learco Guerra, campione mondiale, Battesini, Mara, Pesenti e molti altri.

Nel medesimo giorno si svolgeranno i campionati friulani, su pista, di velocità a mezzofondo di terza, quarta e quinta categoria.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Unione Sportiva Pordenonese, Casella Postale N. 109.

I nostri calciatori a Rivignano

I bianco-neri concittadini si recheranno oggi a Rivignano per disputare colà una partita amichevole di calcio.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Amenta in corso Garibaldi la quale farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Da PASIANO DI PORDENONE

Lieto evento

Ieri la famiglia del nostro camerata Capo Manipolo, Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento Quinto Pierucci fu allietata dalla nascita di un bel bambino al quale furono imposti i nomi di Renato Achille.

Per un sì lieto avvenimento la famiglia fascista del Comune di Pasiano ha manifestato al caro camerata le più vive felicitazioni ed alla puerpera e neonato i più sinceri auguri.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pauroso cozzo di un camion

Ieri sera, all'incrocio della Torre Bellunello, è avvenuto un serio incidente, miracolosamente ristrettosi a danni ad un orinatoio pubblico.

Un grosso camion con rimorchio della ditta Ferrari da San Donà di Piave, carico di bietole, diretto allo zuccherificio, alla svolta del palazzo Zuccheri, si trovava di fronte l'automobile del sig. Ugo Coassin, il quale si dirigeva a casa.

Sembra che il Coassin abbia voluto passare senza attendere che il camion facesse la curva, portandosi così alla sinistra e creando perciò serio imbarazzo al guidatore del pesante veicolo, il quale, allargando eccessivamente la svoltata, ha sbattuto contro l'orinatoio pubblico devastandolo.

Il rumore e le grida hanno richiamato sul luogo molta folla e fu subito provvisto a riattivare la circolazione. Per vera fortuna nessuna vittima si è dovuta registrare malgrado il passeggio di gente che in quei pressi avviene.

La macchina del signor Coassin ha riportato lievi danni. Il camion ha resistito magnificamente senza riportare nessuna avaria.

Ebbe a riportare danni, l'orinatoio pubblico.

Cade dalla bicicletta

Pietro Poli fu Gio. Batta d'anni 57 da S. Vito, nell'attraversare il passaggio a livello del Comunale, cadeva accidentalmente a terra producendosi una lussazione inferiore alla spalla destra.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Masotti che lo giudicò guaribile in giorni 15 s. c.

Da CODROIPO

Riunione del Comitato festeggiamenti

Lunedì prossimo alle ore 18, nella sala municipale, avrà svolgimento la riunione del Comitato festeggiamenti per fissare il programma dello spettacolo pirotecnico e manifestazioni sportive e ginniche.

La riunione sarà presieduta dal dott. cav. Giovanni Faleschini Vice Presidente del Comitato festeggiamenti.

Nel Campo sportivo

La squadra locale oggi domenica si recherà a Borgomeduna per inaugurare colà il nuovo campo sportivo. La partenza è fissata alle ore 13.50 ed alle 14.30 in due comitive

I rossi giocheranno nella seguente formazione: Savoia, Guaran, Cengarle, Sambuco, Barbiroli, Bortolotti, Vonzin, Brugo, Bonente, Deotto e Bissoli.

Una rappresentanza di giovani parteciperà oggi inoltre alle gare atletiche di S. Daniele.

A tutti inviamo l'augurio affinchè possano conseguire ottime prove.

Farmacia di turno

Oggi domenica la farmacia che farà servizio di turno festivo sarà quella del signor Pietrogrande in Via Italia.

Da VARMO

Nell'anniversario della morte del dott. Canciani

Si è svolta nella Chiesa Parrocchiale di Varmo, una messa funebre nell'anniversario della morte del compianto dott. Giacomo Canciani.

Alla cerimonia funebre intervennero tutte le autorità locali con le rappresentanze del Partito, dei Combattenti, giovani fascisti, Balilla ecc., nonchè l'intera popolazione intervenuta anche dai paesi circonvicini.

Vi si notarono diverse personalità di Udine amici, estimatori del povero estinto, e rappresentanze del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Onorare beneficando

Nell'occasione del primo anniversario della morte del dottor Canciani, Giulia Clerici Canciani e figlia signorina Giuliana hanno versato lire 300 all'O.N.B., alla Congregazione di Carità lire 300.

Dora Canciani in Frova ha versato lire 300 alla Congregazione di Carità.

Da TRICESIMO

La sagra di S. Filomena

Oggi domenica e domani lunedì nella ricorrenza della sagra di Santa Filomena avrà svolgimento una serie di festeggiamenti popolari, corse podistiche, tombola, fuochi artificiali, concerti.

Dalle ore 16 in poi, sul piazzale del Mercato, si svolgerà il ballo con l'orchestra dell'Olimpia.

Lunedì il ballo si ripeterà e assumerà l'aspetto di un grande festival notturno.

Le tramvie del Friuli hanno stabilito di intensificare il servizio tranviario e di protrarlo fino alla chiusura del ballo tanto domenica quanto lunedì.

Il presidente del Dopolavoro ha affidato al pirotecnico Giulio De Zotto, specialista ben conosciuto della vostra città, l'esecuzione dello spettacolo pirotecnico che sarà tenuto sul piazzale delle scuole domenica alle ore 20.

Il programma vario e interessante documenta, come quest'anno si intende offrire uno spettacolo eccezionale senza precedenti nel nostro paese e comprendente fuochi di creazione del tutto nuova.

Da CERVIGNANO

O. N. D. comunale

Oggi la nostra squadra calcistica si recherà a S. Giorgio di Nogaro per un incontro amichevole con quella squadra dei giovani calciatori sangiorgini.

I prezzi del mercato

cati sul mercato di giovedì scorso: Frumento al quintale L. 85 — Granoturco rosso L. 60 — Idem bianco L. 52 — Patate L. 42.50 — Fagioli L. 120 — Vino importato all'hl. L. 120 — Idem nostrano L. 160 — Fieno al quintale L. 1[illegible] — Medica L. 12 — Avena L. 5[illegible] — Legna da ardere L. 16 — Buoi peso vivo al q.le L. 220 — Vacche L. 18[illegible] — Vitelli L. 230 — Suini lire 220 — Galline peso vivo al kg. L. 6 — Tacchini L. 5 — Oche lire 4 — Anitre L. 4.50 — Uova al pezzo L. 0.35 — Latte al litro lire 0.80.

Altra bicicletta... che prende il volo

Certo Giacinto Pompei da Muscoli, mentre erasi recato in Municipio per presentare la domanda di sussidio per disoccupazione ebbe l'imprudenza di lasciare la propria bicicletta incustodita nell'atrio, del Palazzo municipale. Di ciò ne approfittò qualcuno per appropriarsi del velocipede. Al Pompei non rimase che la denuncia all'Arma dei Carabinieri.

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

Boscaiolo gravemente ferito

Ieri mattina il boscaiolo Giovanni Leschiutta di anni 36, stava lavorando in un bosco a Cabia di Arta assieme ad un compagno, certo Pietro Candoni. Ad un tratto, mentre faceva scendere alcuni grossi tronchi lungo una china che mette verso il sottostante burrone, il Leschiutta fu preso in mezzo con gli arti inferiori tra due tronchi e, senza l'intervento del compagno, sarebbe precipitato nel profondo burrone.

Il Leschiutta fu trasportato all'Ospedale civile di Tolmezzo, ove gli fu riscontrata la frattura della gamba destra.

Da SUTRIO

Compaesano deceduto al Marocco

Dal lontano Marocco, e precisamente da Audida, telegrafano al Podestà la triste notizia della morte improvvisa del compaesano Guglielmo Valle, colà residente per ragioni di lavoro da quasi due anni.

La ferale nuova ha profondamente commosso la popolazione che conosceva in lui un buon padre di famiglia ed un instancabile lavoratore.

All'addolorata moglie ed al tenero figlio, profonde condoglianze.

Da COMEGLIANS

Ballo pubblico

Oggi domenica, alle ore 16, se il tempo vorrà essere una buona volta clemente, avrà inizio il tanto atteso e desiderato ballo pubblico.

E se, come si dice, l'attesa acuisce il desiderio, la festa che la locale Sezione dell'O. N. D. ha indetto, promette questa volta di riuscire veramente meravigliosa.

Una ottima orchestra è l'assicurato intervento di numerose compagnie di villeggianti che qui converranno dai centri vicini, ne garantisce fin d'ora il successo.

CRONACA CITTADINA

Partito Nazionale Fascista

Federazione Provinciale Friulana

Riunioni dei Comitati di mobilitazione

La Federazione Friulana del P. N. F. comunica:

A Maniago

Il Commissario Straordinario Com.te on. Mario Barenghi ha convocato per lunedì 31 agosto alle ore 9 a Maniago, presso la sede del Fascio, i componenti il Comitato di Mobilitazione dei seguenti Fasci:

Maniago, Claut, Andreis, Barcis, Arba, Cavasso Nuovo, Cimolais, Fanna, Frisanco, Vivaro, Erto Casso, Spilimbergo, S. Giorgio della Richinvelda, Travesio, Sequals, Forgaria, Anduins, Clauzetto, Meduno, Tramonti di Sotto, Castelnuovo del Friuli, Pinzano al Tagliamento.

A Pordenone

Per lo stesso giorno alle ore 11 a Pordenone, presso la sede di quel Fascio, i componenti del Comitato di Mobilitazione degli altri seguenti Fasci:

Pordenone, Fiume Veneto, Tiezzo, Azzano Decimo, Cordenons, Pasiano di Pordenone, Roveredo in Piano, Porcia, Valeoncello, Zoppola, Prata di Pordenone, Sacile, Brugnera, Budoia, Caneva di Sacile, Polcenigo, Vigonovo, Aviano, Montereale Cellina, San Martino di Campagna, S. Quirino, S. Vito al Tagliamento, Valvasone, Casarsa, Morsano al Tagliamento, Cordovado, Pravisdomini, Sesto al Reghena, Chions.

A Udine

Per lo stesso giorno alle ore 16 a Udine, presso la sede del Fascio, i componenti del Comitato di Mobilitazione degli altri seguenti Fasci:

Udine, Mortegliano, Basiliano, Campoformido, Lestizza, Martignacco, Meretto di Tomba, Pradamano, Pozzuolo del Friuli, Pavia di Udine, Reana del Rojale, Tavagnacco, Codroipo, Varmo, Sedegliano, Bertiolo, Talmassons.

A Palmanova

Martedì 1. settembre alle ore 9 a Palmanova, presso la sede del Fascio, sono convocati i componenti il Comitato di Mobilitazione dei seguenti Fasci:

Palmanova, Castions di Strada, Trivignano Udinese, Gonars, Bicinicco, Chiopris, S. Maria la Longa, S. Giorgio di Nogaro, Bagnaria Arsa, Porpetto, Marano Lagunare, Cervignano, Ruda, Aiello, Aquileia, Campolongo, S. Vito al Torre, Visco, Latisana, Precenicco, Tecr, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, Rivignano, Pocenia.

A Cividale

Per lo stesso giorno di martedì alle ore 15 a Cividale, presso la sede di quel Fascio, i componenti del Comitato di Mobilitazione degli altri seguenti Fasci:

Cividale, Attimis, Buttrio, Corno di Rosazzo, Faedis, Manzano, Medeuzza, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, Villanova del Iudrio, S. Giovanni di Manzano, S. Pietro al Natisone, Torreano.

Le riunioni saranno presiedute dall'on. Com.te Mario Barenghi.

L'on. Barenghi a Codroipo e a Cividale

Nel pomeriggio di ieri il Commissario Federale on. comandante Mario Barenghi si è recato a Codroipo, ove ha presenziato alla chiusura di quella Colonia elioterapica e al saggio di educazione fisica dato dai 160 bambini che per oltre un mese sono stati assistiti dal Commissario del Comitato Comunale dell'O. N. B. dott. Bailigo.

L'on. Barenghi pure ieri si è recato a Cividale visitando la sede del Fascio di Combattimento.

Il Commissario Federale è stato ricevuto dal camerata Scubla, commissario del Fascio cividalese, ed ha visitato gli uffici e le opere annesso al Fascio.

La partenza degli avanguardisti

partecipanti alla crociera dell'O. N. B.

Oggi nel pomeriggio col treno delle 19.56 partiranno alla volta di Genova gli Avanguardisti che parteciperanno alla V Crociera Navale indetta dall'Opera Nazionale Balilla.

I crocieristi si imbarcheranno a Genova dopodomani 1 settembre per fare ritorno in Patria il 27 settembre; sbarcheranno a Civitavecchia, da dove si recheranno a Roma per essere passati in rivista da S. E. il Capo del Governo e quindi ritorneranno alla propria sede.

Come è noto, l'itinerario della Crociera è il seguente: Genova — Napoli — Messina — Pireo (Atene) — Costantinopoli — Rodi — Beyrut — Giaffa (Gerusalemme) — Porto Said — Alessandria d'Egitto — Messina — Napoli — Civitavecchia (Roma).

Con treni speciali rispettivamente dal Pireo e da Giaffa i gitanti saranno accompagnati ad Atene e Gerusalemme.

Alla Crociera parteciperanno pure i Presidenti di tutti i Comitati Provinciali dell'O. N. B. d'Italia.

Diamo pertanto l'elenco dei fortunati crocieristi friulani che questa sera accompagnati dal C. M. prof. Antonino Scuderi partiranno per Genova onde imbarcarsi sul «Cesare Battisti»:

Asquini Daniele, Ventura Gioacchino, Valente Gastone, Brosadola Giuseppe, Cantoni Lazzaro, Candiani Angelo, Calligaris Mario, Cappello Filippo, tutti di Udine; Favero Ernesto da S. Vito al Tagliamento; Danieli Luigi da Buttrio; Delser Carlo da Martignacco — Specogna Aldo da San Pietro al Natisone — Marpillero Dante da Tolmezzo.

Concerto della Banda militare

in piazza Vittorio Emanuele

Ricordiamo che questa sera, domenica, dalle ore 21 alle ore 22.30 la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata, svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele, il seguente programma:

Prete: Casarano, marcia solenne — Brhams: Danze ungheresi — Giordano: «Fedora» fantasia — Massenet: «Scene pittoresche» Suite in 4 tempi — Tschaikowsky «1812», Ouverture solennelle.

Cassa malattie addetti al Commercio

Ai datori di lavoro

A tutti i datori di lavoro del Commercio iscritti alla Cassa Malattie si ricorda l'obbligo che essi hanno di consegnare subito, non appena ricevuti, i libretti personali della Cassa ai loro dipendenti ad evitare la responsabilità delle eventuali pratiche di malattia, responsabilità che compete ai prestatori d'opera interessati.

Ai datori di lavoro si ricorda l'obbligo che essi hanno di essere in ogni momento al corrente col pagamento dei contributi che a norma di Statuto deve essere anticipato; la Cassa non prende in sovvenzione i dipendenti ammalati di ditte morose anche se successivamente esse si mettano al corrente e in tal caso paga le indennità la ditta stessa perchè morosa.

Si avvertono tutte le ditte morose per abitudine o noncuranza che esse saranno denunziate all'Ispettorato Corporativo.

I datori di lavoro devono comunicare all'Ufficio della Cassa immediatamente ogni variazione di stipendio, ogni licenziamento ed ogni nuova assunzione appena sia fatta, per avere il giusto conguaglio dei contributi.

I proprietari di alberghi devono inviare entro il 5 di ogni mese le distinte di retribuzione del mese precedente ed entro il giorno 8 devono essere versati i relativi contributi.

Ai lavoratori del commercio

Ai prestatori d'opera del Commercio iscritti alla Cassa Malattie si ricorda che essi devono essere sempre in possesso del proprio libretto personale; ad essi spetta la responsabilità della regolare condotta della pratica di malattia con l'Ufficio. Essi appena caduti ammalati devono darne avviso alla Cassa con lettera raccomandata, con i moduli che si trovano nel libretto personale, di cui uno deve essere compilato dal medico curante; la denunzia deve essere fatta immediatamente quando si tratti di assoluta incapacità al lavoro perchè ogni giorno di ritardo è un giorno di sovvenzione perduto perchè la cassa prende in considerazione solo dalla data di partenza sul timbro postale.

Quando un ammalato delega qualcuno a ritirare denaro per suo conto, deve scrivere nella delega il nome e cognome del delegato e questo presentandosi all'Ufficio deve mostrare la sua carta d'identità.

Anche l'assicurato guarito che si presenta alla Cassa per avere la sua liquidazione deve portare il libretto personale e la carta d'identità.

Le quietanze per somme ricevute devono sempre essere firmate col nome e cognome per esteso. Le ricette originali, le fatture di spese mediche e farmaceutiche devono sempre essere saldate dallo assicurato e presentate per il rimborso con la regolare quietanza; esse devono essere presentate insieme al certificato di guarigione possibilmente o subito dopo.

Il saluto di S. E. il Prefetto

alla Giunta Provinciale Amministrativa

Ieri nel pomeriggio, la Giunta Provinciale Amministrativa, durante la consueta riunione settimanale, è stata onorata della visita di S. E. il Prefetto.

Presiedeva il Vice Prefetto commendator dott. Bianco; erano presenti i consiglieri di Prefettura cav. uff. De Beden, il cav. uff. Liceni, il cav. Calabresi; il Vice Intendente di Finanza cav. Bettini, il Direttore di ragioneria dell'Intendenza di Finanza rag. cav. Albari, l'ing. Saccomani rappresentante il P.N.F. ed il Segretario della Giunta dott. Mollo.

S. E. il Prefetto porse ai presenti il suo saluto cordiale esprimendo la certezza che anche nella Giunta Amministrativa troverà quella collaborazione necessaria per l'esplicazione del mandato a lui affidato.

Il Vice Prefetto comm. Bianco, rendendosi interprete dei sentimenti dei componenti la Giunta, ha risposto con deferenti espressioni al saluto di S. E. il Prefetto, assicurandolo che troverà in loro tutti, interpreti fedeli degli ordini che riceveranno.

Visite a S. E. il Prefetto

Nella giornata di ieri S. E. il Prefetto ha ricevuto le seguenti visite d'omaggio: signora Maria Teresa Pischiutta delegata alla assistenza nazionale Famiglie Caduti Fascisti; on. senatore Luigi Spezzotti, on. Francesco Tullio; avv. comm. Mario Bertacioli presidente della Cassa di Risparmio; col. comm. Attilio Mombellardo presidente del Nastro Azzurro; ing. cav. Fabio Someda presidente della Federazione Combattenti; avv. Domenico Margarita presidente della Sezione Provinciale mutilati e invalidi di guerra: collega Federico Valentinis Fiduciario del Sindacato Giornalisti; cav. uff. Telesforo Lanzone Segretario della Federazione Fascista agricoltori; cav. Gino Finotello commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati dell'agricoltura; console cav. Alberto Liuzzi comandante la 55.a Legione Alpina; il colonnello comandante locale della Legione Finanza; rag. Primo Fumei Segretario del Comitato Provinciale dell'O. N. B.; comm. Della Savia direttore della circoscrizione doganale di Udine.

S. E. l'Arcivescovo ha restituito la visita a S. E. il Prefetto.

Notiziario scolastico

Gli esami alla scuola Complementare

Ecco l'orario delle prove scritte presso la R. Scuola Complementare di Udine:

Licenza Complementare. — Ore 9 del giorno 16 settembre: Italiano — Ore 9 del giorno 17 settembre: Francese — Ore 9 del giorno 18 settembre: Matematica — Ore 9 del giorno 19 settembre: Computisteria — Ore 15 del giorno 19 settembre: Calligrafia — Ore 9 del giorno 21 settembre: Disegno — Ore 15 del giorno 21 settembre: Stenografia.

Idoneità e promozione alla terza Avviamento al Lavoro: Ore 9 del giorno 16 settembre: italiano — Ore 9 del giorno 17 settembre: Francese — Ore 9 del giorno 18 settembre: Matematica — Ore 15 del giorno 19 settembre: Calligrafia — Ore 9 del giorno 21 settembre: Disegno.

Idoneità e promozione alla classe seconda Avviamento al Lavoro: Ore 9 del giorno 16 settembre: Italiano — Ore 9 del giorno 17 settembre: Francese — Ore 9 del 18 settembre: Matematica — Ore 15 del giorno 19 settembre: Calligrafia — Ore 9 del giorno 21 settembre: Disegno.

Ammissione alla classe prima Avviamento al Lavoro: Ore 9 del giorno 16 settembre: Italiano — Ore 9 del giorno 17 settembre: Dettato.

***

La Direzione della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro «Pacifico Valussi» di Udine comunica:

Dal primo a tutto il 30 settembre 1931 sono aperte le iscrizioni a detta Scuola. Per ottenere l'iscrizione debbono essere presentati i seguenti documenti in carta libera: 1) domanda indirizzata al Direttore della Scuola — 2) attestato d'identità personale — 3) certificato di nascita — 4) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo — 5) certificato di classe quinta elementare.

Lotta contro l'accattonaggio

Continua attiva l'azione dei nostri vigili municipali contro l'accattonaggio. Ieri ben 22 individui furono fermati nelle varie vie del centro e condotti in Caserma per accertamenti. Tre di essi, e cioè: Bordon Giuseppe fu Antonio d'anni 56 da Prepotto, Pittoritto Luigia d'ignoti d'anni 39 da Pozzuolo e Pontarini Antonio fu Gio Batta d'anni 39 da Pradamano vennero dichiarati in arresto e deferiti all'autorità giudiziaria.

Farmacie aperte

Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno:

Commessatti in via Mazzini — Colutta in Piazza Garibaldi — Beltrame in piazza Vittorio Emanuele, quest'ultima anche per il servizio notturno dalle ore 20 alle 8.

Fascisti in gita a Frattis

Un gruppo di fascisti del II.o Sestiere hanno compiuto una gita alla Colonia Alpina di Frattis. La partenza è avvenuta dalla stazione di Udine alle ore 4,30; arrivo a Pontebba alle ore 9,30 circa. Appena scesi, il gruppo fa la provvista di pane e poi inizia la salita per una aspra mulattiera per la lunghezza di oltre due chilometri. Si sale sempre; il tempo è pessimo, le nubi si accavalcano di sotto ed una densa nebbia avvolge con una pioggerella insistente che penetra nelle ossa.

Le pinete sotto e sopra si stendono un po' melanconiche. Si arriva così alla fine del viaggio, cessa la pioggia e la strada si fa più buona. Arrivo a Frattis, posizione incantevole: la Colonia si trova in mezzo a pinete che col bel tempo devon essere una delizia.

La direttrice accoglie il gruppo con grande cortesia, chiedendo informazioni della vita di città. Poscia lo accompagna nel refettorio ove cento e ottanta e più bambini stanno seduti. All'arrivo, i fascisti sono salutati col grido: «A Noi!». I piccini alzano romanamente le piccole mani. Si consuma poi la colazione al sacco promettendo di ritornare nel pomeriggio.

L'ordine, la disciplina, la pulizia sono encomiabili. La direttrice signora Marcovigi, le maestre econome Amelia Rossi, Rolatti Mercedes, Driussi Vittoria, Emma Pruccig, Ortiga Elena, tutte meritano riconoscenza per l'opera scrupolosa di educazione che esse compiono.

Alle 14 circa ritornati all'asilo, i fascisti trovano i bambini che, consumato il pranzo, cantano sotto la direzione della maestra Pruccig Emma, intonatissimi canti patriottici.

Più tardi il gruppo dei fascisti ha fatto ritorno a Pontebba ed a Udine.

Dopo il Campeggio del Touring

Un elogio al Coro pesarino

In questi giorni il gr. uff. Bognetti presidente generale del touring Club It. ha inviato alla direzione dell'ormai noto «Coro di Pesariis» le seguente lettera:

«A nome della presidenza del Touring mi è gradito porgere a codesta on. Direzione i più vivi ringraziamenti per le bellissime manifestazioni folcloristiche offerte ai partecipanti del nostro X.o Campeggio a Casera Razzo. I cori così abilmente istruiti e diretti dall'egregio maestro Croppo sono stati molto apprezzati dai nostri campeggianti e, oltrechè il loro più vivo entusiasmo, hanno saputo suscitare la loro commossa ammirazione.

Così il caro ricordo che i nostri soci hanno riportato della località dove è sorto il Campeggo, resterà sempre unito con quello dei dolcissimi cori che della località stessa hanno rivelato una caratteristica quanto mai simpatica e attraente.

Con rinnovati sensi di gratitudine e deferenti ossequi

Il Presidente BOGNETTI»

In attesa del secondo Concorso

filodrammatico provinciale

E' trascorso un anno e più, dal bando del primo Concorso Provinciale Filodrammatico e, come suol dirsi, molta acqua è passata sotto i ponti. In questo anno, e più, trascorso, non sono mancati tentativi, esperimenti, dimostrazioni di vitalità da parte delle numerose filodrammatiche sparse nella nostra vasta provincia.

Dobbiamo però rilevare, non senza rincrescimento, che le condizioni della nostra filodrammatica fatta eccezione per qualche caso isolato, sono tutt'altro che floride.

E' stato altre volte osservato, come un senso di incomprensione e di disagio avvolga questo organismo popolare così vasto ed avente radici così profonde nelle masse; organismo con importanza e possibilità sociali di primissimo ordine.

Le filodrammatiche nostre in generale, vivacchianti senza altra mèta che il divertimento immediato e spicciolo, all'ombra del campanile del quartiere o del paese natio, sollecitanti con querula insistenza il pezzettino settimanale dei compiacimenti ed annoiati cronisti, rappresentano ancor oggi, una vera e propria maculata piaga artistica.

E' l'opinione dei competenti e delle masse non è conseguentemente che molto giusta nella sua severità.

Il primo bando ebbe lo scopo di lanciare l'appello alle filodrammatiche della provincia, richiamare l'attenzione dei competenti e delle masse su di esse, far loro superare i limiti del campanilistico quartiere, esaminare le possibilità morali, artistiche, spirituali, per una organizzazione filodrammatica provinciale vera e propria che venisse ad integrare il quadro filodrammatico nazionale.

Il risultato, si sa, seppur in taluni casi abbia offerto ai preposti all'organizzazione del movimento filodrammatico provinciale, possibilità di studio e di applicazione, ed abbia anche capovolto le pessimistiche previsioni dei più ha confermato una cosa: la necessità di intensificare l'azione, di abbattere i pregiudizi e le prevenzioni che ancora regnano nel popolo contro l'istituzione filodrammatica; ha confermato poi ancora una volta, la necessità di dotare i singoli complessi, di direttori artistici veramente all'altezza del compito loro affidato.

***

Dal bando schematico e preciso quale si conviene, si possono trarre le finalità di questo secondo concorso. Entriamo cioè in una seconda fase che consentirà di giudicare a qual punto di maturazione siano giunte, dopo un anno, le filodrammatiche della provincia.

Come è specificatamente detto dal bando, interpretazione e messa in iscena, indicano due mète da raggiungere; ciascuna di esse costituisce un primato. Chi vuol raggiungerlo deve prepararsi alla contesa con la massima serietà e con la massima coscienza del proprio valore artistico, sentendo tutta la responsabilità che viene dal fatto che il concorso, quest'anno, assumerà una speciale importanza.

Ogni filodrammatica dovrà provvedere in primo luogo ad una selezione interna, alla quale dovrà succedere l'elezione degli elementi che parteciperanno al torneo. I direttori artistici, siano pur severi e non abbiano riguardi o debolezze sentimentali. E' questo il momento in cui l'energia e la giusta valutazione entrano in gioco.

Per quanto riguarda la messa in iscena, è bene si sappia, che essa non si improvvisa. L'arte della decorazione, della costruzione delle applicazioni luminose, la distribuzione dei colori, insomma tutto ciò che forma l'arte scenografica, non si inventa.

La visione scenica, così indispensabile nella realizzazione di un lavoro e alla sua interpretazione spirituale, è la conclusione di studi, prove e riprove.

L'anno decorso, qualche tentativo, buone intenzioni, ottima volontà sopratutto, hanno dimostrato che qualche cosa si può ottenere anche in questo campo. Ci auguriamo di vedere quest'anno qualche cosa di migliore.

***

Per concludere, vogliamo richiamare l'attenzione dei complessi e dei singoli, sul fattore: disciplina, quale più volte è stata esposta. — Essa sarà cero uno dei principali punti base del giudizio della giuria. Disciplina che non è costrizione, ma morale e artistico sacrificio di ognuno (se sacrificio può dirsi) per il conseguimento della migliore armonia.

Da molti centri, sono già pervenute indiscrezioni di lavoro, speranze di riuscita, ecc.; ne riparleremo.

Ricordiamo che le iscrizioni al Concorso sono state prorogate al giorno 10 settembre p. v. e ciò in seguito a richieste pervenute dalla provincia. Il Concorso, molto probabilmente avrà luogo la prima domenica di ottobre, ed oltre ai premi accennati nel bando, altri ne verranno aggiunti.

E' già stata data notizia della gentile offerta da parte dell'on. Podestà di Udine, di una grande medaglia d'oro e d'una d'argento; quasi certamente, verrà messa in palio anche una artistica coppa da assegnarsi alla filodrammatica prima classificata.

COMUNICATO

Si porta a conoscenza della spett. cittadinanza che col giorno 27 c. m. la gestione del Cinema Teatro Cecchini è stata assunta direttamente dalla S. A. Teatri e Cinematografi, la stessa che per parecchi anni ha gestito il Cinema Eden della città.

Giovedì 3 settembre p. v. la Società inizierà la nuova serie di spettacoli di stagione con «La Scala» film italiano al 100 per 100 con Maria Jacobini.

La nuova attrezzatura che completa alla perfezione gli impianti del già ben quotato teatro, permetterà la riproduzione di spettacoli di prim'ordine, secondo le giuste esigenze della tecnica moderna.

Sono già accaparrati per la stagione i migliori lavori nazionali ed esteri che saranno di pieno gradimento per quanti seguono con passione il progredire dell'arte cinematografica.

Radiorario giornaliero

DOMENICA 30 AGOSTO

Roma-Napoli — Ore 21: Grande concerto variato.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: «Resurrezione», opera di F. Alfano.

Daventry (Nazionale) — Ore 18 Lettura del sermone «Un saggio della moderna astronomia» tenuto in una chiesa di Glasgow dal Rev. Thomas Charlmers il 23 novembre 1815.

LUNEDI' 31 AGOSTO

Roma-Napoli — Ore 21: Grande concerto variato e folcloristico, diretto dal maestro A. Lualdi.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: serata di musica da camera e commedia

---

Nella tarda età di anni 87 alle ore 17 di oggi, serenamente spirava nel bacio del Signore

ABA BATTISTI

ved. Panseri

raro esempio di famigliari virtù.

Angosciati ne dànno il triste annuncio il figlio ROMOLO con la moglie IDA TREVISAN ed i nipoti ing. dott. CARLO che l'ebbe qual madre, e REMO; i FIGLIASTRI e i NIPOTI di Udine e di Genova.

I funerali avranno luogo nel pomeriggio di domenica.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 29 agosto 1931-IX.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

IL CORSARO. — Film romantico ed avventuroso ideato da Augusto Genina ed interpretato da Amleto Novelli. — Ore 14.

CINEMA EDEN

ECCO L'AMORE. — Capolavoro romantico sonoro e cantato. Segue: «Il Conte di Squaquarazz» con Charlie Chaplin (Charlot). — Ore 14.

CINE-TEATRO CECCHINI

L'ALLEGRO FANTE. — Super film comicissimo, e divertente, interpretato magnificamente bene da Sidney Chaplin. — Ore 14. re 14.

Direzione e Redazione e Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10 — Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni) — Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 6-49

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio) — Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA — Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefono 6-49

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 29 agosto 1931)

Affari approvati

LIGOSULLO: Liquidazione pendenze finanziarie lasciate dall'ex Segretario Barciati.
LUSEVERA: Aumento imposta consumo sulla energia elettrica.
CAVAZZO CARNICO: Tariffa imposte consumo.
BUIA: Modifica tariffa imposte consumo.
RESIUTTA: Contrattazione prestito per sistemazione acquedotto.
S. DANIELE: Regolamento servizio autonoleggio da rimessa.
TOLMEZZO: Regolamento servizio autonoleggio da rimessa.
SPILIMBERGO: Svincolo cauzione appalto manutenzione strade 1927-30.
CASARSA: Tariffa servizio noleggio da rimessa.
S. GIORGIO DI NOGARO: Liquidazione finale fornitura ghiaia e svincolo cauzione.
CLAUZETTO: Vendita di beni comunali.
MOGGIO: Mutuo di L. 160.000 col Comune di Dogna.
DOGNA: Alienazione titoli consolidato.
FAGAGNA: Modifica tariffa tassa bestiame, abolizione tassa ovini e parziale suini.
S. VITO AL TAGLIAMENTO: Istituto Falcon Vial: Storno fondi bilancio 1931.
BRUGNERA: Assunzione metà spesa ricovero Mazzon Vittorio.
FORNI DI SOTTO: Spesa acquisto corona funerali ex Sindaco.
TOLMEZZO: Concorso spesa offerte Drappelle ai Battaglione di Tolmezzo.
ERTO CASSO: Alienazione obbligazioni delle Venezie pagam. passivi.
S. VITO AL TORRE: Cessione Case Canoniche di S. Vito e Nogaredo.
POCENIA: Alienazione relitti stradali.
S. DANIELE: Assunzione spese funerali applicato Sgoifo.
MANZANO: Concorso spesa lapide in memoria carabiniere Manel.
LATISANA: Contributo Comitato Friulano Navigazione interna.
RIGOLATO: Contributo straordinario all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.
RAVEO: Regolamento tassa cani — profilassi rabbia canina.

Affari varii

UDINE: Ernesto Marcon ricorso negata licenza commercio. (respinge).
UDINE: Vogrig Luigi esonero cauzione commerciale. (respinge)
UDINE: Colautti Anna esonero cauzione commerciale. (accoglie).
GEMONA, Ospedale: Assunzione personale avventizio. (parere favorevole).
SACILE: Acquisto casa per allargamento strada accesso al mercato. (parere favorevole).
DIGNANO: Comessatti Pietro, ricorso negata licenza commercio. (accoglie).
RESIUTTA: Perissutti Ottavio ricorso negata licenza commercio. (respinge).
BRUGNERA: Fermo Luigi ricorso negata licenza commercio. (accoglie).
ZOPPOLA: Bet Emilio esonero cauzione commerciale (accoglie).
LATISANA: Camilot Filippo esonero cauzione commerciale. (respinge).
TARCENTO: Bombardier Angelina esonero cauzione commerciale. (respinge).
SPILIMBERGO: Toneatti Giov. Maria, ricorso tassa valor locativo. (respinge).
AZZANO: Fratelli Valvassori ricorso tassa famiglia. (accoglie).
PALMANOVA: Piani Antonio ricorso tassa esercizio e rivendita. (respinge).

La festa pro Ciechi a Tarcento

Fervono alacremente i preparativi per la festa danzante che avrà svolgimento nel giardino del Caffè Fant di Tarcento la sera di martedì primo settembre: festa il cui provento, per gentile concessione del proprietario del locale, sarà parzialmente devoluto a beneficio dell'Unione Italiana Ciechi Sezione Venezia Giulia.

Dato anche lo scopo filantropico del trattenimento, si prevede largo intervento di pubblico e brillante riuscita della serata.

La sessione autunnale alla R. Università di Trieste

Il Rettorato della R. Università degli Studi Economici e Commerciali di Trieste comunica:

Gli esami della sessione autunnale si terranno col seguente orario: Diritto commerciale 21 ottobre ore 10 (I. appello) 29 ottobre ore 10, (II. appello); Diritto internazionale 19 ottobre ore 9 (I. appello) 27 ottobre ore 9 (II. app.); Diritto marittimo 22 ottobre ore 15 (I. app.) 30 ottobre ore 9 (II. app.); Economia politica 20 ottobre ore 10 (I. app.) 30 ottobre ore 10 (II. app.); Geografia economica 22 ottobre ore 9 (I. app.) 1 novembre ore 9 (II. app.); Istituzioni Corporative 18 ottobre ore 10 (I. app.) 25 ottobre ore 10 (II. app.); Istituzioni di diritto privato 17 ottobre ore 9 (I. app.) 26 ottobre ore 9 (II. app.); Istituzioni di Diritto pubblico 17 ottobre ore 15 (I. appello) 26 ottobre ore 15 (II. app.); Matematica finanziaria 18 ottobre ore 10 (I. app.) 30 ottobre ore 10 (II. app.); Merceologia 19 ottobre ore 9 (I. app.) 29 ottobre ore 9 (II. app.); Politica economica 29 ottobre ore 15 (I. app.) 7 novembre ore 9 (II. app.); Ragioneria 16 ottobre ore 9 (I. app.) 31 ottobre ore 9 (II. app.); Scienza delle finanze 25 ottobre ore 15 (I. app.) 5 novembre ore 9 (II. app.); Statistica metodologica 23 ottobre ore 9 (I. app.) 2 novembre ore 9 (II. app.); Statistica demografica ed economica 24 ottobre ore 9 (I. app.) 3 novembre ore 9 (II. app.); Storia economica 21 ottobre ore 15 (I. app.) 31 ottobre ore 15 (II. app.); Tecnica mercantile e bancaria III Corso (scritto) 20 ottobre ore 15; Tecnica mercantile e bancaria III. Corso (orale) 22 ottobre ore 9 (I. app.) 2 novembre ore 9 (II. app.); Tecnica mercantile e bancaria IV Corso (scritto) 22 ottobre ore 15; Tecnica mercantile bancaria IV Corso (orale) 24 ottobre ore 9 (I. app.) 3 novembre ore 9 (II. app.); Lingua cecoslovacca (scritto) 11 ottobre ore 9, Lingua cecoslovacca (orale) 21 ottobre ore 15 (I. appello) 5 novembre ore 15 (II. appello); Lingua Francese (scritto) 14 ottobre ore 9, Lingua francese (orale) 24 ottobre ore 9 (I. app.) 2 novembre ore 9 (II. app.); Lingua inglese (scritto) 15 ottobre ore 9. Lingua inglese (orale) 23 ottobre ore 9 (I. app.) 3 novembre ore 9 (II app.); Lingua italiana (scritto) 10 ottobre ore 9. Lingua italiana (orale) 18 ottobre ore 15 (I. app.) 6 novembre ore 15 (II. app.); Lingua russa (scritto) 11 ottobre ore 15, Lingua russa (orale) 18 ottobre ore 18 (I. app.) 6 novembre ore 17 (II. app.); Lingua Serbocroata (scritto) 12 ottobre ore 9, Lingua serbocroata (orale) 19 ottobre ore 15 (I. app.) 29 ottobre ore 15 (II. app.); Lingua tedesca (scritto) 13 ottobre ore 9, Lingua tedesca (orale) 19 ottobre ore 15 (I. app.) 27 ottobre ore 15 (II. app.).

Le domande di ammissione, accompagnate dal libretto d'iscrizione, dovranno essere presentate entro il 21 settembre 1931-IX per gli esami speciali, entro il 17 ottobre 1931-IX per gli esami di laurea.

Concorso per campi irrigui modello

Cospicui contributi della Cassa di Risparmio

L'anno scorso, dalla Federazione Fascista Agricoltori, unitamente alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura ed al Consorzio Ledra-Tagliamento, è stato bandito un concorso per la formazione di campi irrigui modello allo scopo di favorire la sistemazione della irrigazione delle aziende agricole, specialmente quelle appartenenti a piccoli proprietari, della Provincia di Udine che possono disporre di acqua per irrigazione.

La Cassa di Risparmio, a mezzo l'Ufficio Tecnico del Consorzio Ledra-Tagliamento, si assumeva la progettazione dei campi irrigui e l'assistenza tecnica concorrendo con una alta percentuale nelle spese.

Al concorso 1930, parteciparono circa una quindicina di campi irrigui in tutta la Provincia.

Dato l'esito veramente favorevole del passato concorso, il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, ha deliberato di contribuire, anche per l'anno corrente, al problema irriguo, istituendo un nuovo concorso con le modalità che saranno rese di pubblica ragione.

E' questa una nuova benemerenza della Cassa di Risparmio, sempre sollecita a concedere il proprio fattivo aiuto alle migliori iniziative.

Gravemente ferito per lo scoppio di una mina

Ieri sera fu accolto all'Ospedale Civile il falegname Amedeo Martinis di Giuseppe di anni 23 da Ampezzo per gravi ferite alla faccia, al torace ed agli arti superiori.

Il Martinis stava osservando i lavori di scavo che si stanno eseguendo presso il suo paese, allorquando una mina scoppiò improvvisamente; egli solamente rimase investito dalle schegge riportando le ferite suddette.

Il medico di guardia dott. Grillo, che prontamente lo visitò, dichiarò le lesioni guaribili in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Incidente di caccia

Il calzolaio Alfredo Ermacora di Vincenzo di anni 27 da Manzano, mentre stava cacciando nelle tenute della contessa Trento, fu accidentalmente investito da una raffica di pallini, partiti da un colpo di fucile sparato inavvertitamente nella sua direzione, da un altro cacciatore.

All'Ospedale civile, ove l'Ermacora fu subito accompagnato gli furono riscontrate leggere ferite multiple alla testa ed alle braccia, guaribile in poco più di una settimana.

Razzia di polli

La notte scorsa, ignoti ladri, hanno fatto una visita nel pollaio del capitano Cesare Strisimi, addetto al Distretto Militare ed abitante in via Tricesimo 31, asportandolo completamente di tutti i polli che vi esistevano: una ventina di capi.

Il furto è stato denunciato ai Carabinieri di Via Gemona.

Era nuova, fiammante!

Il signor Alessandro Lavaroni abitante in via Villalta 52, lasciò ieri nel pomeriggio la propria bicicletta, una «Bianchi» nuovissima comperata qualche ora prima, momentaneamente incustodita sotto il porticato dell'Ospedale civile. Ritornato dopo pochi istanti per riprenderla, la «Bianchi» non c'era più: ignoti gliel'hanno involata.

Con un pezzo di vetro

Il ragazzo Vincenzo Deotti di Federico di anni 11 da Martignacco, camminando scalzo, mise inavvertitamente il piede destro sopra un frammento di vetro producendosi una ferita lacero strappata, giudicata guaribile dal dottor Grillo dell'Ospedale civile in 15 giorni.

Balli

Oggi domenica a Cussignacco, nella trattoria Beltrame, avrà svolgimento una festa da ballo. In caso di pioggia, la festa verrà rimandata a domenica sei settembre.

* * *

Oggi nella sala «Derna» a Colugna avrà luogo una benefica festa da ballo. Vi sarà servizio di buffet; suonerà una distinta orchestra udinese.

* * *

A Tricesimo oggi domenica, ricorrendo la Sagra di S. Filomena, oltre alle Corse, ai Concerti, alla Tombola, allo Spettacolo Pirotecnico ecc., dalle ore 16 in poi avrà svolgimento una festa da ballo.

Domani lunedì 31 dalle ore 20 in poi, Festival Notturno. Suonerà l'orchestra Olimpia diretta dal m.o N. Zanco. Servizi speciali di tram e di autobus.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica 30 — Mattina: Risotto con rigalie - Filetto di maiale - Contorni.

Stato Civile di Udine

(Dal 25 al 29 agosto)

Denuncie di nascita

Maschi 8, femmine 12 — Totale N. 20.

Pubblicazioni di matrimonio

Pascoletto Angelo cementista con Pesante Paolina sarta — Cargnelutti Egidio meccanico con Fornasir Nadia casalinga — Tiziano Angelo meccanico con Di Gasparo Gisella cameriera — Ferraresi Antonio impiegato con Gobessi Rosa casalinga — Stoppato Odone primo capit. R.E. con Venier Alice civile — Braida Silvio pizzicagnolo con Robiniault Leonie Fernanda rammendatrice.

Matrimoni

Biasone Rodolfo metallurgico con Tonizzo Adalgisa casalinga — Linda Mario agricoltore con Mansutti Maria casalinga — Manzon Daniele Pasquale guardiano ferroviario con Damiani Violante casalinga.

Denuncie di morte

De Piero Pagnutti Angelina di Natale di anni 45 casalinga — Fabbro Raimondo di Ferruccio di anni 3 — Cordovana Francesco fu Antonino di anni 72 pensionato — Chiarandini Fantino Lucia fu Angelo di anni 50 contadina — Venuti Ernesto fu Eugenio di anno 70 orefice — Perini Valerio di Augusto di anni 4 — Ceresato Francesco di Antonio di anni 36 bracciante — Fior Antonio fu Paolo di anni 70 fabbro — Macan Teresina di Giuseppe di anni 20 casalinga — Antonini Vincenzo fu Antonio di anni 23 fabbro — Fe... Eda di Luigi di anni 2.

Cronache Sportive

Atletica

L'odierno incontro interprovinciale

Per la prima volta, oggi sul nostro polisportivo Moretti, le rappresentative di Udine e Gorizia, si misureranno in prove di atletica leggera. Ci abbiamo pubblicato la formazione delle due squadre nelle quali figurano nomi notissimi come Agosti, Palmano, Cumar e Spazzali che hanno anche più volte rappresentato l'Italia in incontri internazionali.

L'odierna manifestazione, ha tutti i titoli, quindi, per assurgere ad importanza superiore a quella che può essere data da un normale incontro intersociale, e che certamente permetterà di assistere a gare interessantissime. Entrambe le squadre sono formate di atleti che si equivalgono, quindi, è impossibile avanzare un pronostico.

La manifestazione avrà inizio alle ore 16 precise. Le gare in programma sono le seguenti:

Corse m. 200 — 400 — 1500.
Corse con ostacoli m. 400.
Salti in lungo e triplo.
Getto del peso.
Staffetta 4×100.

Calcio

TROFEO "GORIN" — Cormor - Pro Feletto

Il Pro Feletto che nella prima eliminatoria soccombeva di strettissima misura con l'Itala, (due a uno) e vinceva nella seconda il R. S. Rocco per tre a due, si troverà oggi di fronte al tecnico e agguerrito undici del Cormor. Il pronostico sembrerebbe facile a favore dei granata del IV Sestiere, se non ci fossero, e spesso le sorprese. Guai se il Cormor scendesse in campo con la convinzione d'avere a portata di mano la vittoria il Pro Feletto è una squadra che non si monta facilmente; ne abbiamo avuto una prova nell'ultima partita giuocata contro il R. S. Rocco, che handicappata di due goal nel primo tempo, nella ripresa pareggiava e a pochi minuti dalla fine coglieva il punto della vittoria. Questo basti per dimostrare quanto pericoloso si presenti l'undici del Pro Feletto. L'inizio sarà alle ore 14.45 e certamente assisteremo a una partita interessantissima che per la importanza della posta, i ventidue atleti daranno tutte le loro energie.

Itala - R. S. Rocco

L'Itala che quest'anno è in vena di prodezze e che finora ha fatto man bassa in tutte le competizioni affronterà con piede fermo l'ultimo ostacolo che gli sbarra il passo per la finale, il vecchio R. S. Rocco che è tutt'ora in cerca della sua forma migliore, si presenterà contro i campioni friulani con la ferma volontà di ben figurare, rinforzata anche di ottimi elementi.

Questa partita come la prima Cormor-Pro Feletto ha tutti i numeri per riuscire interessante e combattuta ed avrà inizio alle ore 16.15.

Trofeo "Coppa Frova,"

Il dopolavoro di Pozzuolo ci comunica che a parziale modifica di quanto in precedenza fu pubblicato, l'elenco dei premi del torneo viene ad essere così definitivamente stabilito:

1. Classificata: Coppa Frova e 11 medaglie vermeille e diploma.
2. Classificata: Coppa Porzio e 11 medaglie argento medie e diploma.
3. Classificata: Medaglione C.O.N.I. del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e 11 medaglie di bronzo grandi e diploma.
4. Classificata: Medaglia grande d'argento del Comune di Udine e 11 medaglie bronzo medie e diploma.

A tutte le altre squadre partecipanti verrà assegnata una medaglia grande di bronzo con diploma speciale O.N.D.

Dalla modifica sopradetta si osserverà che la già ricca dotazione di premi viene ad essere con la bellissima Coppa Porzio notevolmente arricchita.

Ciclismo

Il Criterium della montagna

Il C. T. «Learco Guerra» organizzatore del I.o Criterium della montagna, per corridori di terza e quarta categoria, rende noto ai concorrenti, che la partenza avrà luogo oggi alle ore 13 ed il ritrovo resta stabilito per le 12 presso il Dopolavoro di Tolmezzo.

Tale gara come è stato pubblicato, ha valore per il titolo di Campionato Friulano della Montagna.

Data l'importanza della gara e la ricca dotazione dei premi posti in palio, è prevista la partecipazione dei migliori elementi del Veneto, della Venezia Giulia e la rappresentanza di tutti i sodalizi della Provincia di Udine.

Campionato Friulano veterani

Il C. T. «Learco Guerra» indice ed organizza per il 6 settembre, la seconda prova di campionato «Vecchie Glorie» sul seguente percorso: (Udine) Paderno, Godia, Faedis, Attimis, Monte Croce, Tarcento, Collalto, Tricesimo e Paderno (Udine) per un totale di Km. 55. Il percorso scelto, è uniforme a quello del Campionato Italiano, che si svolgerà in Padova il 14 settembre.

La partenza sarà data in linea alle ore 15.30 con qualsiasi numero di concorrenti ed avrà valore per la classifica di campionato Friulano.

Il ritrovo è fissato presso la sede della Società organizzatrice in piazza a Paderno.

Al convegno di Scorzè

Iersera è partita dalla nostra città una numerosa e balda squadra di ciclisti-turisti, soci del Club Ciclistico «Learco Guerra», i quali si recano al grande convegno di Scorzè in rappresentanza del detto Club.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque di Venezia, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 29 agosto (bollettino della ultime 24 ore): temperatura massima 24,4; minima 16,2. — Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29.

SITUAZIONE BARICA: l'anticiclone ha il suo centro dalla Islanda alla Norvegia meridionale. Depressione sul golfo di Guascogna, altra dal mar di Levante a nord del Mar nero. Pressione quasi livellata sull'Italia.

PROBABILITA': le condizioni del tempo permangono generalmente buone. Gli annuvolamenti si presenteranno prevalentemente nelle ore meridiane e saranno più frequenti sul Piemonte e Liguria, lungo l'Appennino, Sicilia e basso Adriatico. Predomineranno ovunque correnti intorno greco, moderate o alquanto forti sul basso Adriatico e Jonio, deboli o moderati altrove.

TEMPERATURA: stazionaria.

Bollettino commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 29.

La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

FRUMENTO: andamento fermo, specialmente riflessivo in chiusura, attivissimo. Apertura: ottobre 98,55; dicembre 103,75 — Chiusura: ottobre 98,25; dicembre 102,70.

GRANOTURCO: andamento invariato, con scarsi affari. Apertura: ottobre 40,50; dicembre 41,25. — Chiusura: ottobre 40.50; dicembre 41.

RISO: andamento stabile. Apertura: ottobre 84,50; dicembre 83,75 — Chiusura: ottobre 84,10; dicembre 83,35.

Mercato agrumario

MESSINA, 29.

La Camera agrumaria comunica le seguenti quotazioni del mercato delle essenze agrumarie: Arancio amaro 13,50; arancio dolce 17; bergamotto 17,50; limone macchina 5,75; limone spugna 7,50 mandarino 38.

I numeri del lotto

Estrazione del 29 agosto 1931

VENEZIA	35	45	4	34	19
BARI	14	34	38	72	55
FIRENZE	4	37	24	32	59
MILANO	12	87	68	22	33
NAPOLI	19	6	89	54	49
PALERMO	46	72	13	7	20
ROMA	83	40	37	81	4
TORINO	62	70	48	6	18

Piero Pedrazza Direttore responsabile — Ulderico D'Angelo - Capo-redattore — Tipografia del Giornale del Friuli

---

6 - Appendice del "Giornale del Friuli,,

RACCONTO STORICO DEL SECOLO XIII

Filippina di Dampierre

di VALERIA VAMPA

Ma adesso dovete sorridere, affinchè il Principe di Galles vi trovi più che mai bella e prosperosa.

— Se verrà...

— Mia dolce signora, dubitando offendete l'amore e questo ve lo proibisco.

— Lo conosci tu l'amore?

— Non importa, io so che è una essenza meravigliosa, presa dai fiori più rari e splendidi del paradiso che gli angeli hanno sparso sulla terra.

Filippina, pensosa guardava il suo anello di fidanzata, mentre Alice proseguiva:

— Il principe verrà prestissimo e noi torneremo per le nozze a Winendaele, vedremo i fiamminghi in gran festa e udremo suonare a distesa tutte le nostre gotiche campane. I cittadini di Bruges, di Gand verranno a rendervi omaggio, le navi che partono da Damme, da Swyn, alzeranno i loro pavesi, e vi sfileranno dinanzi in alta tenuta gli arcieri di Courtray, i popolani armati d'ascia, i decani alla testa delle loro corporazioni di arti e mestieri, pittoreschi con le loro insegne, imponenti con i ricchi gonfaloni. Sarà il saluto bene augurante della Patria che lasciate che vi seguirà in quella che ritroverete.

— Dio voglia che tu dica il vero, mia Alice.

Io amerò l'Inghilterra, ma la Fiandra mi resterà viva e cara nel cuore.

Così passavano il tempo. Dalla partenza del conte di Fiandra si erano messe a contare i giorni e poi i mesi di nuovo. Nulla faceva loro presagire dei cambiamenti nella loro condizione. Solo avevano ottenuto dal Governatore il permesso di recarsi a pregare nella Cappella del Luovre dedicata a S. Luigi e di respirare un po' d'aria in una specie di terrazzino posto tra due torri e di coltivarci qualche fiore.

Era stato pure ammesso a visitarle il Cappellano del Louvre.

Un giorno questi, dopo essersi assicurato che nessuno lo udiva, disse a Filippina:

— Mia nobile damigella, anzichè angustiarvi pregate e abbiate fede.

— Se non avessi fede sarei già morta. Ma, ditemi, io comprendo che sapete qualcosa.

— So che il Conte di Fiandra s'è alleato col Re Edoardo I d'Inghilterra e uniti si occupano di ottenere la vostra libertà. Dio non abbandona chi a lui si affida.

A quella comunicazione Filippina riprese coraggio, e speranza. Sussultava ad ogni improvviso rumore di passi, tendeva ansiosa l'orecchio ad ogni suono di voci, ogni minuto chiedeva ad Alice perchè tanto tardavano a venire a prenderla. Si agitava e passava le notti insonne, ritardando più che poteva l'ora di coricarsi e tenendo a lungo fissi gli occhi sul grosso orologio della torre che scorgeva dalla sua finestra. Se nella notte udiva qualche passo che non fosse quello regolare delle sentinelle, si drizzava sul letto comprimendosi con le mani il cuore per calmarne i battiti troppo forti e tumultuosi. Attesa vana che cercava di spiegarsi assalendo a furia di domande il Cappellano, cercando di indovinare la verità dai moti della sua fisionomia, supplicandolo di non nasconderle nulla, di toglierla da quella torturante incertezza. Ma il Cappellano, od altro non sapesse o non volesse dire, affermava che il Conte di Fiandra ed il re d'Inghilterra trattavano tuttavia per renderle la libertà.

Quale parola magica che tanto l'aveva lusingata! La libertà? E le appariva circonfusa di luce, inebbriante di sole. Con quale impazienza l'aveva invocata! Ma adesso la libertà si dileguava, era una Fata Morgana, e nulla più. Non convinta pensò di interrogare il Governatore, forse lui non le avrebbe nascosto il vero. E seppe, ahimè!

Apprese che il re trionfava in Fiandra, che la città di Bruges aveva capitolato e Roberto di Bethune era stato costretto a battere in ritirata.

— Ma il re Edoardo? — chiese alla angosciata.

— Re Edoardo ritornò in Inghilterra, aveva condotti con sè troppo pochi uomini d'armi. Del resto, Monsignore il re d'Inghilterra si è persuaso che il re di Francia riesce vittorioso in ogni sua impresa.

Filippina non aggiunse sillaba, si sentiva annientata.

Dopo qualche tempo il Governatore, senza esserne richiesto, le notificò che il suo signore si era impadronito di quasi tutte le città fiamminghe. Le une e le altre, non ostante abbiano opposta fiera resistenza, hanno ceduto.

— E mio padre?

— Il sire di Dampierre ha testè conclusa una tregua col mio re, il quale ha poste le sue guarnigioni nelle città del conte di Fiandra.

— E Bruges?

— Ha fatta piena e intera sottomissione al re di Francia.

— Per cui mio padre verrà spogliato di tutto...?

— Nobile damigella, la guerra ha i suoi alti e bassi, il prode vostro padre coadiuvato dai suoi valorosi figli e dai suoi combattenti fedeli prenderà di nuovo la offensiva.

Ha concluso una tregua, ma non si è dichiarato vinto.

— Conosco mio padre, egli morrà piuttosto.

— Auguriamoci che il sire vostro padre e Monsignore il mio re vengano ad un favorevole accordo. In quanto a voi, nobile damigella, avete il Papa che s'interessa alla vostra causa e intercede affinchè siate libera.

— Il Santo Padre stende la sua misericordiosa protezione su tutti gli infelici, ma riuscirà egli?

— Perchè no? Il mio signore non manca di generosità e di grandezza ed è cattolico fervente.

— Fervore che non gl'impedisce d'essere in contrasto col Pontefice.

Infatti Filippo Il Bello venne scomunicato da Bonifazio VIII, che poscia fece insultare ad Agnani.

Non appena il Governatore fu uscito Filippina disse ad Alice:

— Ch'io resti prigioniera non importa, purchè mio padre sia vincitore.

Per lui e per la Fiandra. Cosa sono le mie pene in confronto della nostra terra vinta e asservita?

(Continua)